

INTERNO

- * Filef Australia, 40 anni
- * Storia negli armadi
- * La Fao approva diritto alla terra



tutti i
DIRITTI
UMANI
per tutti

I am not only a pacifist but a militant pacifist. I am willing to fight for peace. Nothing will end war unless the people themselves refuse to go to war.

... It is my conviction that killing under the cloak of war is nothing but an act of murder.

Albert Einstein



FILEF

Federazione Italiana Lavoratori, Emigrati e Famiglie

FILEF 40 YEARS AND COUNTING...

Come and celebrate with us four decades of activism in Australia

OPEN DAY

SUNDAY 27 MAY 2012

Leichhardt Town Hall
corner Marion and Norton Street

MULTIMEDIA EXHIBITION

11am - 6pm

ROUND TABLE

from 3:30pm

"A celebration of the past, a vision for the future"

Participants: M. Fedi, P. Totaro, G. Cresciani,
P. Schirru, F. Giacobbe, S. Sedmak, P. Biondi,
B. Di Biase e F. Barbaro

FREE ENTRY - ALL WELCOME

SOCIAL DINNER AND SHOW

7:00pm

Neapolitan Association, 1A Marion Street
Live music with renowned Italian folk band

MUSICANOOSTRA

Admission \$25 - children under 12 free

Bookings essential:

filefsydney@gmail.com or Ph: 0412 119 061

www.filefaustralia.org



Supported by

detailed program overleaf

sul serio

SE TUTTI QUELLI CHE NON CE LA FANNO A PAGARE LE TASSE SI SUICIDANO, CHE SUCCEDERE?

CHE IL COSTO DELL'ITALIA CADRÀ TUTTO SU NOI POVERI EVASORI.



MIPLO STAINO

INFO@SERGIOSTAINO.IT

Are you thinking about changing printer?



Give Arte Grafica Printing a go!

arteGRAFICA
PRINTING PTY. LTD.

73 Magill Road, Stepney
P 8362 1445 or 8362 2120
F 8363 2148

E artegrafica@internode.on.net

Filef Australia, 40 anni di attività e di lotte al servizio dei lavoratori italiani e dei diritti umani

Era il 1972 quando la Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie aprì alcune sedi anche in Australia. A Melbourne prima e subito dopo a Sydney e Adelaide. Si era nella fase conclusiva dell'ondata post bellica di immigrazione dall'Italia e in quell'anno in Australia il numero di residenti nati in Italia raggiunse il massimo, quasi 300.000. Si era ancora "in mezzo al guado": problemi di lingua, discriminazione strisciante, basso livello di scolarizzazione.

La Filef Nazionale era stata fondata 5 anni prima da Carlo Levi, grande scrittore e perseguitato politico sotto il fascismo, proprio per portare aiuto ai nostri lavoratori emigrati, non dall'esterno ma organizzandoli in modo che loro stessi fossero gli artefici della propria emancipazione. Secondo i principi di quel grande leader, sociologo e maestro che fu Antonio Gramsci. Le finalità e gli scopi della Filef, essendo dichiaratamente di carattere progressista e sociale, attrassero soprattutto persone dell'area di sinistra: comunisti, socialisti, libertari, ambientalisti, ma anche molti senza una precisa collocazione politica.

I primi campi d'intervento e di lotta furono all'interno delle fabbriche e dei luoghi di lavoro in collaborazione con i sindacati australiani e nel campo della previdenza sociale e della sanità. In quest'ultimo settore fu fondamentale la stretta collaborazione con il Patronato INCA - CGIL che operava sotto lo stesso tetto. Per rendere più efficace la propria azione nel 1973 fu fondato un settimanale bilingue, *Nuovo Paese*, che diventò subito un poderoso strumento di formazione e di pressione, diffusissimo sui luoghi di lavoro. Quasi tutte le grandi organizzazioni sindacali erano abbonate, e per un periodo fu presente anche nelle edicole oltre che nelle sedi Filef-Inca. Pubblicazione ancora presente come mensile, in abbonamento e nel sito www.filefaustralia.org.

Per dirigere e aiutare la prima fase di organizzazione e fondare *Nuovo Paese*, uno dei partiti politici italiani che sostenevano la Filef, il P.C.I., inviò in Australia Ignazio Salemi, giornalista e attivista, e incaricò l'On. Giuliano Pajetta di coordinare le attività tra le varie Filef in Australia e l'Italia. L'azione della Filef a sostegno dei nostri lavoratori e di solidarietà con altri gruppi etnici e per i diritti umani - dall'opposizione alla leva obbligatoria e alla guerra nel Vietnam, alla difesa dei diritti degli aborigeni e delle donne - rappresentava una spina nel fianco per il governo liberale dell'epoca guidato da

Italia

Australia

Internazionale

Un Paese al cemento p5

Procreazione assistita p3

Uccidono giovani ricchi. p3

Donne in cerca di giustizia . p8

Teatro, musica, cinema . . . p15

La Fao approva diritto terra p26

Brevi p10

Brevi p24

Brevi p28

Malcolm Fraser. Contro il parere di insigni giuristi, del difensore civico e di una larga fetta di opinione pubblica, il 19 ottobre 1977 il governo fece prelevare Salemi a casa dalla polizia, che lo portò direttamente all'aeroporto dove fu obbligato a imbarcarsi sul primo aereo per l'Italia. Nell'impopolare decisione presa dai liberali senz'altro giocò un ruolo determinante l'aperto sostegno della Filef per il leader laburista Gough Whitlam, vittima di un "colpo di stato bianco" quando fuori da ogni convenzione fu messo in crisi dalla mancata approvazione del bilancio da parte dell'opposizione liberale. Il governatore generale John Kerr d'autorità tolse l'incarico a Whitlam e insediò al suo posto Fraser, che così poté gestire la campagna elettorale da un punto di forza.

Un'altra grande battaglia la Filef la condusse nella seconda metà gli anni '70 sul campo dell'introduzione dell'insegnamento dell'italiano nelle scuole pubbliche, battaglia vinta anche per il grande impegno personale dell'allora segretario Bruno Di Biase, ora affermato accademico e linguista. Ancora in funzione di difesa e promozione della lingua e di sensibilizzazione politica, sempre su iniziativa di Bruno, nel 1979 si forma il gruppo di musica popolare "Bella Ciao". Poco dopo nasce e si afferma con forza il Gruppo Teatrale della Filef, un fenomeno multiculturale di massa che resta ancora ineguagliato. Un lavoro dopo l'altro, a cominciare dal 1984: *Nuovo Paese, Storie in cantiere, L'albero delle rose, Otto Marzo, La storia di una cosa, Storie del cuore, Diavolozoppo*. Centinaia di persone, non solo di origine italiana, coinvolte negli spettacoli, un successo considerevole, un caso culturale nazionale, un esempio di multiculturalismo vincente. Più di recente, abbiamo collaborato con altri gruppi teatrali, fra cui I Carbonari della Commedia, nello spettacolo *Questa guerra non ha da temere nulla di serio*.

Fra le altre iniziative, corsi di lingua e di cultura popolare, un corso di conduzione radiofonica, l'allestimento di importanti mostre d'arte contemporanea oggi conservate alla Galleria d'Arte del NSW, e la pubblicazione di libri, principalmente sulla lingua italiana e i dialetti, ma non solo.

Verso la fine degli anni '80, la rottura degli equilibri politici a livello mondiale provocò un profondo disorientamento nel campo dell'associazionismo impegnato e la Filef non fece eccezione. Si interrompe il legame organizzativo con l'Italia, ogni sezione continua in modo autonomo e indipendente ma lo spirito, la filosofia rimangono quelle delle origini, quelle di Carlo Levi: operare per una maggior giustizia sociale, per la difesa e l'ampliamento dei diritti umani, per l'emancipazione culturale.

Intanto erano cambiate anche le esigenze e i bisogni dei lavoratori italiani: minore domanda di assistenza sindacale e sociale, più richiesta culturale e politica in una prospettiva italo-australiana. Proprio nel 1990 nascono i Comites, nuova versione di organi di rappresentanza degli italiani all'estero, e la Filef ne farà sempre parte. Ma ormai l'angolo di attenzione dell'associazione si sposta sui grandi problemi dei diritti umani e delle grandi emergenze globali. Dalle condizioni degli aborigeni con la loro richiesta di diritto alla terra, al riconoscimento dell'oltraggio subito con la generazione rubata, alla denuncia dell'intollerabile numero di suicidi giovanili in carcere. In sintesi la Riconciliazione. L'altro grande problema su cui la Filef si coinvolge con impegno è quello biblico dei migranti, di ogni tipo ma

specialmente i richiedenti asilo in fuga da situazioni di crisi e di pericolo, quasi sempre causate dalle stesse nazioni che ora li vogliono respingere in mare. Fra le iniziative, riunioni pubbliche di notevole richiamo nel 2002 sul tema *Chi sono i profughi?* – Dai bastimenti al Tampa – Cosa è cambiato? Cosa fare?, accompagnate da una pubblicazione e una mostra fotografica.

Nel frattempo il baricentro ideologico della Filef si era spostato verso i grandi temi dell'ecologia e dell'ambiente. All'inizio degli anni '90' nasce il Movimento Città Verde attivo nella radio italiana, SBS e Sydney 2000 e sul quotidiano La Fiamma con una rubrica settimanale. Il gruppo è promotore di campagne di informazione, prima contro i cibi geneticamente modificati in collaborazione con GeneEthics, e poi sull'uso sostenibile dell'acqua con *L'acqua è vita* e sulle energie rinnovabili e il risparmio di elettricità con *Energia alle stelle*, in collaborazione con l'Ethnic Communities Council e con il CoAsIt.

In una dimensione minore, continua anche l'attività culturale con diverse serate musicali e teatrali, in collaborazione con l'Associazione Napoletana, fra cui quelle dedicate a Fabrizio De Andrè, Eduardo De Filippo, Totò e Massimo Troisi. Da segnalare anche un forum sui *Rom in Italia e in Australia*, in collaborazione con il gruppo culturale Cani Sciolti, seguito da un travolgente concerto di musica gipsy della band Lolo Lovina.

Il fiore all'occhiello per quanto riguarda il settore culturale di questi ultimi anni è stato il Festival Cinematografico *They're a Weird Mob*, tre edizioni dedicate ai registi italo-australiani, alla vita di emigrati italiani attorno al mondo e all'immigrazione in Italia. A questi se ne è aggiunto un altro nel 2010, anno dei Mondiali di calcio, Soccer Unites, sugli aspetti sociali e umani del gioco del calcio e il suo impatto sulla società.

Concludiamo con il tipo di attività con cui abbiamo iniziato e che non abbiamo mai interrotto. L'impegno per il mantenimento e la promozione della nostra lingua fra le nuove generazioni. Da oltre 25 anni la Filef organizza e conduce l'attività chiamata Vacanzascuola. Si tratta di una settimana di "full immersion" in italiano con attività artistiche, culturali e di gioco rivolte a bambini dai 5 ai 12 anni, durante le vacanze scolastiche. Un progetto che grazie alla sua formula a temi e di coinvolgimento diretto dei bambini anche nelle attività organizzative non invecchia mai ed è motivo di grande orgoglio per noi della Filef vedere alcuni dei primi partecipanti, portare oggi a Vacanzascuola i loro figli.

Tutto questo da alcuni anni senza nessuna forma di contributo istituzionale ma grazie all'autofinanziamento e ad alcuni sponsor occasionali tra cui si distingue il Comune di Leichhardt per regolarità.

Un vecchio slogan-canzone della sinistra italiana diceva: Veniamo da lontano e andiamo lontano. La Filef in Australia viene da lontano sia sotto la dimensione spaziale sia sotto quella dei principi: quelli universali ed eterni della fratellanza, della giustizia e della solidarietà. E vogliamo andare lontano, anche cogliendo quest'occasione celebrativa, per continuare a operare con la garanzia della nostra storia, adeguandoci ai cambiamenti sociali, politici e tecnologici nel frattempo intervenuti.

Francesco Raco

Disoccupazione, a sorpresa scende sotto 5%

Il tasso di disoccupazione in Australia è sceso sotto la soglia 'psicologica' del 5% contro le previsioni degli economisti: dal 5,2% in marzo al 4,9% in aprile. Secondo i dati diffusi dall'Ufficio di statistica, in aprile si sono creati 15.500 posti di lavoro, ma si è confermata la tendenza della crescita del lavoro part time a spese di quello a tempo pieno: si sono create 26 mila posizioni part time, mentre se ne sono perdute 10.500 a tempo pieno. E' aumentata anche la proporzione di chi rinuncia a cercare lavoro: il tasso di partecipazione è diminuito di 0,1 punti percentuali, al 65,2%.

Luce per scoprire gli esplosivi

Scoprire esplosivi nascosti utilizzando molecole che emettono luce: è possibile grazie ad una tecnologia messa a punto in Australia, nel Centro per la fotonica organica e l'elettronica dell'Università del Queensland e presentata nell'Accademia australiana delle scienze a Canberra. Secondo il responsabile della ricerca, Paul Burn, il dispositivo potrà avere un ruolo importante nel combattere il terrorismo, individuare ordigni esplosivi improvvisati (Ied) e mine di terra. Ha inoltre il vantaggio di essere portatile e leggero, mentre i sistemi usati finora sono ingombranti e pesanti. Basata su polimeri in grado di emettere luce e su macromolecole ramificate chiamate dendrimeri, la nuova tecnologia permette di individuare gli esplosivi più comuni, basati su nitrati, come la nitroglicerina.

Incidenti, alcol, violenza uccidono giovani paesi ricchi

Nel mondo muoiono troppi adolescenti. Mentre la mortalità infantile sotto i cinque anni è calata notevolmente negli anni, per i teenager non ci sono stati grandi miglioramenti.

di Claudio Marcello

La causa di morte principale sono gli incidenti stradali, insieme a violenze e omicidi, suicidi e alcol. Il tasso di mortalità adolescenziale peggiore del mondo appartiene al Sudafrica, con numeri 8 volte maggiori rispetto ai paesi ricchi per i maschi, e 30 volte superiore per le ragazze. Gli Stati Uniti invece hanno la maglia nera della mortalità degli adolescenti tra i 10 e 24 anni nella classifica dei 28 paesi più ricchi, dove le principali cause sono le violenze e i traumi stradali. In questa particolare classifica l'Italia si piazza nella parte bassa, al 20/o posto. Sono questi alcuni dei dati che emergono da una ricerca dell'università di Melbourne pubblicata sulla rivista Lancet. A uccidere gli adolescenti nel mondo sono principalmente gli incidenti stradali; e a morire sono soprattutto uomini, quattro volte maggiore delle donne. Anche nei paesi occidentali con poco traffico, la mortalità da incidente è alta: ad esempio è 5 volte maggiore in Croazia, Grecia e Portogallo, mentre la Russia ha il record per le morti da incidenti per i maschi. Tra i paesi sviluppati, il secondo per mortalità è la Nuova Zelanda, seguita dal Portogallo. Il tasso più basso ce l'ha Singapore, mentre l'Italia è nella parte bassa della classifica, con il 20/o posto e la maggior mortalità dovuta agli incidenti.

Il tasso di suicidi più alto nel mondo tra i 10 e 24 anni si ha invece nell'Europa orientale, specialmente in Kazakistan, Lituania e Russia, mentre le cifre più basse appartengono a Grecia, Italia e Spagna. In Finlandia, e Irlanda, i tassi più alti di suicidi nei paesi ricchi. Si muore di morte violenta invece nell'Europa dell'est e in Sudamerica. Un fenomeno in calo in molti dei paesi ricchi, a parte gli Usa che detengono il primato delle morti violente, con un tasso 10-20 volte superiore rispetto agli altri. Nei paesi ricchi il maggior uso di cannabis è degli adolescenti Usa, seguiti da Canada, Spagna e Francia, e l'abuso di alcol è più diffuso nei paesi sviluppati, ad eccezione di Colombia, Venezuela e Uruguay. Un adolescente su 5 degli stati ricchi fa abuso di alcol almeno una volta a settimana, e l'Austria e l'Irlanda hanno il primato nell'Europa occidentale.

Nuovo contratto in Australia da 118 mln euro

Ansaldo Sts, società del Gruppo Finmeccanica, si è aggiudicata, attraverso la propria controllata Ansaldo Sts Australia, un contratto del valore di 118 milioni di euro (151 milioni di dollari australiani) per la fornitura delle prime due fasi di un sistema di segnalamento e comunicazione per la linea ferroviaria di 342 km destinata al traffico pesante della miniera prevista dal progetto Roy Hill Iron Ore, nella regione Pilbara dell'Australia occidentale. "Siamo particolarmente orgogliosi della tecnologia fornita ai nostri clienti di Roy Hill - ha dichiarato l'AD di Ansaldo Sts Sergio De Luca - perché pone l'azienda, prima in assoluto nel panorama mondiale, all'avanguardia nel settore del segnalamento con una soluzione altamente innovativa".

200 Mila visite per mostra Rinascimento

La mostra del Rinascimento italiano nella Galleria nazionale di Canberra, appena chiusa dopo 2 mesi, ha attratto più di 200 mila visitatori, la maggior frequenza in Australia per una mostra d'arte, dopo il record dei Capolavori di Parigi del 2010 (470 mila visite). La mostra 'Rinascimento. Raffaello-Botticelli-Bellini-Tiziano. Dipinti italiani del XV e XVI secolo' comprendeva 72 opere provenienti dall'Accademia Carrara di Bergamo, chiusa per lavori di restauro. Di allestire la mostra si era occupato direttamente il curatore della Pinacoteca Accademia Carrara, Giovanni Valagussa, professore di museologia all'Università Cattolica di Milano. Il direttore della Galleria nazionale, Ron Radford, ha detto alla radio Abc che la maggioranza dei visitatori proveniva da altre parti d'Australia e dalla Nuova Zelanda, con un contributo all'economia del Territorio della capitale pari a circa 60 milioni di euro. E sono stati venduti 19 mila cataloghi.

La mostra comprendeva lavori su tela e tavola realizzati fra il 1400 e il 1600. Raffaello, Botticelli, Bellini e Tiziano erano rappresentati insieme con artisti meno conosciuti in Australia, come Tura, Crivelli, Lotto, Carpaccio, Perugino e Moroni. I soggetti spaziavano da rappresentazioni della Madonna col bambino e dalle vite dei santi a interpretazioni della crocefissione e ritratti di nobili. Secondo Radford, l'opera più amata dai visitatori è stata il Ritratto di bambina di casa Redetti di Giovan Battista Moroni. Nei primi post della 'hit parade', ha aggiunto, i dipinti di Botticelli e Raffaello come prevedibile, ma ad affascinare particolarmente il pubblico è stato anche un altro Moroni, Ritratto di vecchio seduto, "un vecchio vestito di nero, con la barba bianca e il viso pieno di rughe".

Procreazione assistita: difetti nascita, piu' sicura la crionica

Uno studio australiano, il più comprensivo del genere al mondo, mostra che i nati da procreazione assistita hanno un rischio maggiore di malformazioni rispetto alle gravidane naturali. I ricercatori dell'Istituto Robinson dell'Università di Adelaide hanno comparato i rischi di difetti significativi di nascita per ciascuna delle differenti terapie riproduttive comunemente disponibili su scala internazionale, come fecondazione in vitro (FIV), iniezione intracitoplasmica di sperma (ICSI) e induzione di ovulazione.

Gli studiosi guidati dal prof. Michael Davies della Scuola di pediatria e salute riproduttiva dell'Istituto hanno inoltre comparato il rischio di difetti di nascita dopo il trasferimento di embrioni freschi o congelati. E hanno concluso che quest'ultima tecnica, la criopreservazione, è associata a un rischio sostanzialmente ridotto, particolarmente con la ICSI, "probabilmente perché gli embrioni con sviluppo compromesso non sopravvivono al processo di congelamento/scongelo", scrive Davies sul New England Journal of Medicine.

"Mentre le tecnologie di riproduzione assistita sono associate nell'insieme a un rischio accresciuto di difetti di nascita significativi, abbiamo trovato importanti differenze nel rischio fra i diversi trattamenti disponibili", spiega Davies, che ha anche presentato la ricerca al Congresso mondiale di ginecologia, infertilità e perinatalità che si è concluso ieri a Barcellona.

Studi precedenti avevano identificato un rischio accresciuto di difetti di nascita associati ai trattamenti di infertilità, ma questo è il primo a comparare tutte le forme di trattamento disponibili. I ricercatori hanno paragonato l'esito di 6163 procreazioni artificiali con un insieme di 309 mila gravidanze intervenute in Australia fra gennaio 1986 e dicembre 2002 e con 18 mila difetti di nascita. Hanno anche comparato le eventuali gravidanze successive di ciascuna donna.

Il rischio non corretto di difetti alla nascita per le gravidanze dopo assistenza medica alla procreazione sale all'8,3% contro il 5,8% delle gravidanze naturali. Il rischio di malformazioni sale al 7,2% per la FIV classica e al 9,9% per la FIV con ICSI. E' inoltre motivo di preoccupazione, spiega Davies, il dato secondo cui il rischio si triplica per le donne che usano il clomifene citrato per stimolare l'ovulazione, senza supervisione clinica.

Famiglia sempre stanca, era per mutazione genetica

Non erano pigri ma solo "ammalati". E' quanto è emerso da uno studio, presentato recentemente a Lamezia Terme, al quale ha collaborato il centro di neurogenetica. L'indagine scientifica, i cui risultati sono stati pubblicati sul Journal of Clinical Endocrinology and Metabolism, ha riguardato i componenti di una famiglia italo-australiana sempre stanchi e affaticati e che, invece, grazie a questo studio, hanno scoperto di essere affetti da una patologia causata dalle mutazioni del gene della proteina di trasporto del cortisolo, associate a un quadro clinico di dolore cronico. Lo studio è stato condotto da un team nato dalla connessione e dalla rete tra il Centro Regionale di Neurogenetica e il National Institutes of Health (NIH) di Bethesda, negli Stati Uniti. A dare l'avvio alla ricerca un endocrinologo australiano, David Torpy, al quale venne sottoposto il caso di un'anziana donna che sembrava soffrire di un'anomalia endocrina che provoca fatica cronica. Le ricerche di Torpy portarono verso la mutazione di una proteina che venne battezzata Cortisol binding globulin. La ricerca, quindi, interessò anche i familiari della donna che, tra le altre cose, raccontò che la sua famiglia di origine, a Nardodipace, soffriva di questa stanchezza cronica. Da qui la decisione di trasferire le ricerche nella cittadina calabrese scoprendo che le mutazioni del cortisol binding globulin in quella zona erano alte e, quindi, la possibilità che ci possa essere una connessione con l'ambiente.

C'era una volta il Belpaese

Da un anno, in un viale semicentrale di Roma, c'è una roulotte tenuta bene in ordine dall'anziano signore che vi abita. Ora l'Istat, con i dati del censimento della popolazione, ci dice che non è una bizzarria: ci sono altre 71.100 persone che oggi in Italia vivono così. Sono tre volte più di dieci anni fa; messi tutti insieme, fanno una baraccopoli con la popolazione di Pavia o Cosenza. Le case che potrebbero ospitarli ci sono, ma sono vuote: ci sono 2 milioni e 700 mila abitazioni in cui non sono registrati residenti; solo l'83% delle abitazioni è occupata da persone residenti (proprietari o in affitto). Molte sono nuove: negli ultimi dieci anni sono state costruite oltre un milione e mezzo di nuove abitazioni. Il Belpaese si è coperto di cemento, ma il mercato immobiliare è stato incapace di costruire case per chi ne ha bisogno. Si sono moltiplicate le seconde case, i capannoni spesso vuoti, l'abusivismo, con l'effetto di una diffusa devastazione del territorio e del paesaggio. Molte case sono rimaste vuote per l'emigrazione, quella degli italiani. Il 60% dei comuni del Sud e delle Isole ha visto diminuire la popolazione. Nelle regioni dove l'unica industria in crescita è quella dell'economia criminale, i giovani - specie quelli più qualificati - se ne vanno, verso il Nord, verso l'estero. E dove la popolazione cresce è il risultato dell'immigrazione straniera, quasi due milioni in mezzo in più industriali: nella Brescia della metalmeccanica gli immigrati sono oggi il 16% della popolazione. È la fotografia di un paese che sta male, peggio di dieci anni fa. Un Paese in cui la casa non è più un diritto, ma una merce lasciata alla speculazione. Non è un paese per giovani, non è un paese per vecchi. È quanto ci lascia un decennio dominato dallo strapotere del privilegio.

Un Paese al cemento

Metà della ricchezza italiana è fatta di mattone. Ma i prezzi reggono solo grazie a un sistema bancario che non potrebbe tenere la svalutazione delle ipoteche. Un miliardo di metri cubi costruito negli ultimi dieci anni: outlet, ipermercati e abitazioni che spesso rimangono vuote. Cresce il numero delle case sfitte, mentre sempre più persone sono costrette a vivere in roulotte e baracche. Nimby forum - osservatorio sulle opere pubbliche - è un sito molto istruttivo. Combatte come un sol uomo contro la cultura dell'egoismo di un paese che vuole ostacolare lo sviluppo, la crescita e il progresso. Chissà se troveranno il coraggio per commentare i primi dati provvisori del censimento Istat 2011 da cui emerge che nel decennio 2001-2011 l'Italia è stata invece riempita di cemento e asfalto, altro che nimby. Afferma l'Istituto di statistica che a fronte di un incremento della popolazione di circa 2,5 milioni di persone nel decennio 2001-2011 - all'incirca 1 milione di famiglie, visto che l'indice medio è di 2,4 persone per ogni famiglia - le abitazioni costruite sono state un milione e 571 mila. Sono stati dunque realizzati circa 400 milioni di metri cubi di alloggi.

Il Paese degli outlet

L'Istat non ci dice a quanto ammonta il segmento non residenziale, ma girando l'Italia, tutti noi possiamo però misurare a colpo d'occhio l'impressionante numero di outlet, ipermercati e centri commerciali. Ad essere prudenti si tratta in totale di un miliardo di metri cubi di cemento in dieci anni. Nimby forum disegna un'Italia che esiste soltanto nella loro monocultura malata. Ciò che si evidenzia è invece un paese in preda ad una febbre speculativa senza precedenti. Esistono quasi 29 milioni di abitazioni: 24 milioni quelle occupate e 4 milioni e novecento mila quelle «vuote». Le famiglie italiane sono complessivamente 24 milioni e 512 mila: un numero pressoché uguale a quello delle abitazioni occupate. Ma se consideriamo che una buona percentuale degli stranieri abita spesso senza contratto per volontà di proprietari senza scrupoli, il numero degli alloggi occupati aumenterebbe ancora, superando di molto il numero della famiglie residenti. Basta con la crescita urbana, congeniale soltanto agli appetiti dei fondi finanziari di investimento.

E il Paese di chi sta in roulotte

C'è poi un altro dato su cui è opportuno riflettere. Per commentarlo l'Istat stesso usa l'aggettivo «sconvolgente». Si tratta dell'aumento delle famiglie che vivono in baracche, roulotte o in alloggi di fortuna: erano poco più di 23 mila nel 2001; oggi sono più che triplicate raggiungendo la cifra di 70 mila. In questo decennio ci hanno raccontato la storiella che bisognava cancellare il governo pubblico delle città e del territorio perché era un arnese inservibile e fallimentare. Sarebbe stato il «mercato» a risolvere tutto. Ecco i risultati. La precarietà estrema riguarda oltre 200 mila cittadini italiani e se ad essi aggiungiamo le vittime del gigantesco fenomeno di espulsione urbana che ha riguardato milioni di cittadini costretti a trasferirsi verso periferie metropolitane sempre più lontane e invivibili. Il trionfo del liberismo selvaggio ha prodotto fenomeni di precarietà senza precedenti. Processi analoghi ai fenomeni che hanno distrutto la tutela del lavoro: le città, gli storici luoghi della convivenza sociale sono state cancellate dal fondamentalismo liberista.

Assalto alla laguna

Questi dati non li troverete sul sito Nimby forum, troppo impegnato a propugnare la cancellazione di ogni ulteriore regola del vivere civile. Dimenticavamo. Tra i sostenitori del sito c'è - e chi poteva dubitarne - il Consorzio Venezia Nuova, inflessibile realizzatore del Mose di Venezia. In questo caso, purtroppo, nonostante sacrosante e motivate proteste non è scattata la fatwa del nimby e l'opera inizia purtroppo ad apparire in tutto il suo tragico orrore. Stanno distruggendo per sempre la laguna veneziana. E' ora di fermarli.

Usa: boom bimbi clandestini

Gli Stati Uniti alle prese con un'impennata del numero di bambini che dall'America centrale attraversano il confine texano senza genitori. Da ottobre 2011 a marzo 2012, quasi 5.300 minori sono approdati negli Usa senza essere accompagnati da un genitore o da un tutore, circa il 93% in più rispetto allo stesso periodo nell'anno precedente. Secondo i dati raccolti dal ministero della Sanità, nel solo mese di marzo sono arrivati 1.390 bambini.

Scuola NY vieta abbracci

Divieto di abbracciarsi durante le lezioni. E' questa la controversa regola introdotta in una scuola di New York, la Brooklyn Prospect Charter School. I dirigenti scolastici hanno infatti vietato agli studenti gli abbracci nei corridoi, in quanto per il preside Dan Rubinstein il gesto puo' causare ritardi nelle lezioni e disagio verso le persone piu' timide. Il divieto ha scatenato le proteste di ragazzini e genitori.

Ue prepara piano Marshall 200 mld per crescita

La Commissione europea prepara una sorta di 'Piano Marshall' in grado di mobilitare 200 miliardi di euro di investimenti pubblici e privati per riattivare la crescita in Europa. Lo scrive El Pais citando fonti europee. Il piano punta lanciare investimenti in infrastrutture, energie rinnovabili e tecnologie avanzate, con la partecipazione del settore privato. Secondo il quotidiano il piano verra' presentato nell'incontro dei capi di stato e di governo dell'Ue in programma a fine giugno.

L'insurrezione degli ex-insorti

Assaltata a cannonate la sede del governo: «Abbiamo sconfitto Gheddafi, ora pagateci» - Paese nel caos e Cnt screditato, mentre nelle carceri è sempre più emergenza

Dal Consiglio di transizione libico (Cnt) avevano fatto appena in tempo a felicitarsi con Hollande e a lodare «il ruolo della Francia di Nicolas Sarkozy nella rivoluzione libica», che in tanti martedì scorso hanno dovuto fuggire o asserragliarsi nella sede del governo provvisorio a Tripoli. Centinaia di ex-insorti in assetto di guerra hanno infatti assaltato la sede del Cnt in pieno centro ingaggiando con le guardie governative una battaglia durata un'ora.

I miliziani, arrivati dalla zona montagnosa del Nefusa, cento chilometri a sud-ovest della capitale libica, erano a bordo di più di 50 veicoli, le "tecniche", armati anche con mortai e cannoni antiaerei. Circondata la sede del governo, hanno bloccato le strade sparando raffiche di intimidazione e avviando una "trattativa", respinta dall'interno, scatenandosi poi con ogni arma contro l'edificio. L'obiettivo ufficiale dell'assalto era il pagamento dei compensi pattuiti per aver combattuto per otto mesi contro Gheddafi. Secondo fonti di Tripoli alcuni assalitori sono penetrati nell'edificio e nel conflitto a fuoco con le guardie del ministero dell'Interno vi sarebbero stati almeno quattro morti e decine di feriti, mentre le forze di sicurezza, comandate dall'uomo forte di Tripoli, l'islamista Abdul Hakim Belhadji isolavano la zona permettendo l'arrivo delle ambulanze. Una sola domanda: che ruolo ha Belhadji che, nonostante la sua forza militare, sembra incapace di prevenire questi attacchi e visto che i miliziani che hanno attaccato la sede del governo sono gli stessi che nelle scorse settimane hanno riconsegnato proprio a lui l'aeroporto civile di Tripoli?

Ora nessuno sa se le richieste degli assalitori siano state esaudite o meno, l'unica certezza è che ci sono stati decine di arresti. E in occasione dei funerali delle guardie uccise nell'assalto si annuncia a Tripoli una manifestazione di protesta «contro lo strapotere delle milizie».

Non è la prima volta che ex ribelli assaltano le sedi governative. Già a febbraio era stato attaccato il quartier generale del Cnt a Bengasi, poi a marzo miliziani armati avevano fatto irruzione a Tripoli nella sede del governo. In entrambi i casi la richiesta era «pagamenti e lavoro, come promesso». Il 9 maggio il "premier" libico ad interim Abdurrahim al-Kiib - nominato dal Cnt ma da questi non più sostenuto - ha dichiarato alla tv di stato che «il governo rispetterà le promesse, ma non cederà al ricatto di questi fuorilegge e non negozierà sotto la minaccia delle armi». Vista l'incapacità del delegittimato Cnt a pagare, chissà, potrebbe toccare a Hollande ora versare la paga dei miliziani.

Comunque sia la Libia è allo sbando e la situazione peggiorerà. Si aspettano infatti nuovi assalti armati. E non è da escludere che in questo caos siano rimandate le previste per giugno «elezioni per l'Assemblea costituente» - in realtà solo per il comitato che la prepara - sulla cui conferma insistono i governi della Nato. Sullo sfondo il disastro della giustizia e delle carceri. Il 9 maggio si è aperto al tribunale di Zawiah il primo processo civile contro cinque ex combattenti pro-Gheddafi per «atti di sabotaggio». Già il tribunale militare di Bengasi aveva processato quaranta persone per «complotto contro la rivoluzione», ma poi si era dichiarato «incompetente» perchè tutti gli accusati erano civili. Il fatto è che, mentre il Cnt dichiara che sta prendendo il controllo delle carceri, gran parte delle galere sono ancora nelle mani degli ex insorti. E nelle centinaia di prigionieri della «nuova» Libia, denuncia un rapporto di Amnesty International e un altro durissimo dell'Onu, avvengono violazioni gravi dei diritti umani ed è diffusa la pratica della tortura, con dodici casi dimostrati di detenuti torturati a morte.

Crisi: Coene (Bce), possibile uscita Grecia dall'euro

L'uscita della Grecia dall'euro "sarebbe possibile" anche se si tratta di un'ipotesi che non conviene all'Europa. A dirlo in un'intervista al Financial Times e' il governatore della banca centrale del Belgio, e consigliere della Bce, Luc Coene. "L'ideale - dice Coene - sarebbe che tutti gli Stati membri restassero nel Club". Ma "se un membro decide di uscire deve essergli permesso".(ANSA).

Usa: 1 mln americani troppo poveri per bancarotta

C'e' una fascia di popolazione americana talmente povera da non avere neppure i soldi per dichiarare bancarotta. Secondo un nuovo studio di Columbia University, University of Chicago e Washington University, presentata al National Bureau of Economic Research, un numero di cittadini statunitensi compreso tra 200.000 e un milione, quest'anno non avra' a disposizione i 1.500 dollari necessari mediamente per presentare istanza di fallimento.

Usa: Ny su due ruote con bike-sharing, 64% a favore

Stazioni per le biciclette quasi ad ogni isolato a partire da luglio. New York si prepara al lancio dell'ampio programma di bike-sharing, che sara' - secondo il sindaco Michael Bloomberg - il piu' grande del paese, con 10.000 bici e 600 stazioni sparse per la citta'. E l'iniziativa riscuote successo: secondo un sondaggio di Quinnipac University, il 64% degli intervistati e' favorevole al piano, mentre il 30% e' contrario.

«Armare l'opposizione alimenta la guerra civile»

Moncef Marzouqi: l'intervento esterno aggraverebbero la crisi. La situazione non è quella libica

«Armare l'opposizione siriana spingerà il Paese verso la guerra civile» e la soluzione della crisi che imperversa in Siria da oltre un anno si cela in una «transizione sul modello yemenita». Ne è convinto il presidente tunisino Moncef Marzouqi, secondo il quale «di fatto la guerra civile in Siria è già in atto, dal momento che alcuni soggetti in campo ritengono che armare l'opposizione porterà a una soluzione». In un'intervista esclusiva all'agenzia Aki alla vigilia della visita in Tunisia del presidente italiano Giorgio Napolitano, il leader tunisino dichiara che «il regime siriano non vuole altro che queste parti ricorrono alla violenza, per dimostrare di dover fare ricorso all'autodifesa». Ma, in modo esplicito e forte, la Tunisia è «contro l'armamento e contro un intervento esterno in Siria, che aggraverebbero le cose. La situazione siriana - spiega Marzouqi - è più complessa di quella libica e gli eventi lo dimostreranno». Eppure anche l'intervento esterno della Nato in Libia non ha certo risolto la crisi libica e - secondo Amnesty - la «protezione dei civili» che prometteva. Per il presidente tunisino, è necessario che tutte le parti coinvolte, «iraniani, russi e cinesi compresi», facciano «pressione su Assad affinché se ne vada e vi sia una transizione sul modello yemenita», con l'intervento di «una forza di peacekeeping araba sotto il patrocinio dell'Onu. La Tunisia - aggiunge - è disponibile a contribuire a questa forza araba». E lancia in conclusione un avvertimento premonitore: se questo scenario non dovesse avverarsi, «finiremo nel caos e nella guerra civile, ciò che bisogna evitare ad ogni costo», conclude Marzouqi.

Kabul, il costo del ritiro

Kabul e Washington hanno trovato l'intesa: la bozza dell'accordo di partenariato strategico tra Afghanistan e Stati Uniti è stata finalmente redatta. Dopo mesi di consultazioni, prese di distanze, riavvicinamenti e ben 23 revisioni, il 22 aprile è stato annunciato l'accordo, che dovrà essere ratificato da Karzai e Obama a ridosso del prossimo vertice della Nato di Chicago, il 20-21 maggio, previa approvazione dei rispettivi parlamenti. L'accordo prevede l'assistenza americana al governo afgano per i dieci anni che seguiranno il ritiro delle truppe internazionali, dal 2014 al 2024. Un'assistenza che verrà attuata mediante «strumenti diplomatici, politici, economici e militari», come recita la sezione dell'accordo che Rangin Dadfar Spanta, consigliere per la sicurezza nazionale e a capo della delegazione afgana di negoziatori, ha letto di fronte al parlamento di Kabul. Il testo non è ancora stato reso noto, ma include un ampio spettro di questioni, tra cui lo sviluppo economico e sociale, il consolidamento delle istituzioni locali, la cooperazione e la sicurezza in ambito regionale. Consapevole dell'attuale dipendenza dai donatori, Karzai chiedeva in primo luogo garanzie finanziarie, per far ripartire l'economia ma soprattutto per assicurare la sopravvivenza dell'esercito nazionale, a cui dal 2015 spetterà la responsabilità della sicurezza. I numeri, e i relativi costi, sono alti: sono 337.000 attualmente i membri delle forze di sicurezza afgane, saranno 352.000 il prossimo ottobre, per poi scendere a 230.000 circa a partire dalla fine del 2014, per una spesa complessiva annuale di almeno 4.1 miliardi di dollari.

Donne in cerca di giustizia, in marcia a Roma per l'amnistia

In prima fila, al fianco dei leader radicali Marco Pannella, Emma Bonino, Rita Bernardini e Irene Testa, animatori principali della «Seconda marcia per l'amnistia, la giustizia e la libertà» che ha sfilato il 25 aprile dal carcere di Regina Coeli e per i vicoli del centro storico di Roma, ci sono molti volti di donne.

Sono madri, sorelle, figlie e nipoti di uomini morti mentre erano sotto la custodia dello Stato. Donne che, loro malgrado, sono diventate protagoniste e simbolo di una lotta impari; che hanno investito tutte le loro risorse finanziarie e umane per ottenere giustizia e verità. Sono Ilaria Cucchi, sorella di Stefano, Lucia Uva, sorella di Giuseppe, Domenica Ferrulli, figlia di Michele, Grazia Serra, nipote di Francesco Mastrogiovanni, e Cira Antignano, madre di Daniele Franceschi (il carpentiere toscano di 36 anni morto nell'agosto 2010 nel carcere di Grasse), raggiunta durante la manifestazione dalla notizia del rinvio a giudizio da parte della magistratura francese di un medico e di due infermieri.

A loro si rivolge, dal palco improvvisato su un sound system parcheggiato in piazza San Silvestro, Enrico Sbriglia, ex segretario nazionale del Sidipe, il sindacato dei direttori dei carceri, oggi capitanato da Rosario Tortorella, anch'egli presente alla marcia: «Come direttore penitenziario

- dice Sbriglia - vorrei dire a Ilaria Cucchi e a tutte le donne che l'hanno preceduta, di perdonarci, perché forse non sapevamo quello che stavamo facendo».

Ma accanto a questi volti dai nomi ormai purtroppo noti ci sono tante altre donne, familiari di detenuti più o meno ignoti. Sono venute da Salerno, da Bologna, dall'Abruzzo, ma soprattutto da Napoli. Dalla città partenopea sono partiti due autobus pieni, uno organizzato dalla sezione Radicale locale e l'altro «auto-organizzato», di donne sole che ripongono le loro speranze nell'amnistia per poter riavere i loro uomini attualmente detenuti a Poggioreale o a Secondigliano o, peggio ancora, nelle prigioni del nord Italia.

«Le carceri oggi in Italia sono luoghi di inciviltà senza pari e l'amnistia è uno strumento obbligato. Chiediamo giustizia e libertà nel ricordo dell'antifascismo perché deve essere interrotta questa flagrante violazione dei dettami costituzionali», afferma

in polemica Marco Pannella, che ha interrotto lo sciopero della fame. In piazza il suo nome viene scandito alternativamente al grido di «giustizia» e «amnistia», perché per i carcerati comuni -non tanto per quelli eccellenti come Alfonso Papa o Cesare Pambianchi, pure presenti - Pannella è il simbolo delle lotte radicali per i diritti civili. Per i sindacati penitenziari, però, «l'amnistia da sola non risolve i problemi». Ne sono consapevoli i tanti sindaci sardi, le rappresentanze della Regione Basilicata, il presidente della provincia di Nuoro, Roberto Deriu, tutti presenti con i gonfaloni, che raccontano di una «giustizia ingiusta» e di «uno Stato che si arrende ogni giorno alla violazione delle leggi». «Un Paese, questo - conclude Emma Bonino - che è carcerato per intero, senza più alcuna distinzione tra chi è dentro e chi è fuori: tutti prigionieri della mancanza di democrazia e di legalità».

il manifesto 2012.04.26



DONNE UCCISE DAGLI UOMINI IN ITALIA: 55 cartelli con i nomi delle 55 donne uccise dagli uomini in Italia nel 2012, esposti da "Tilt" in piazza Montecitorio, Roma 2 maggio 2012.

Brasile: nuovo scandalo a luci rosse per marines

Un altro scandalo a luci rosse coinvolge militari Usa. Il fatto è avvenuto nel dicembre scorso a Brasilia, ma è emerso solo ora e l'ambasciata Usa lo ha ammesso in una nota. In sostanza, una prostituta ha denunciato che quattro presunti marines l'hanno buttata in strada da un'auto in seguito a una lite, dopo aver contrattato le sue prestazioni e di essere stata investita poi da un veicolo con targhe diplomatiche. La questione rischia ora di diventare un nuovo grattacapo per Washington.

Il diritto umano a difendere il pianeta, l'ultimo saggio di Vandana Shiva

Vandana Shiva, dopo aver smesso di fare ricerca scientifica di base - è di formazione una fisica teorica - è diventata una attivista tra le più note dell'India. Il suo ultimo lavoro è «Fare pace con la terra» (Making Peace with the Earth), una summa delle sue posizioni teoriche e con una proposta politica che, sostiene la stessa Shiva, è in forte debito con l'azione dei movimenti contadini e sociali indiani. L'autrice è convinta che la crisi economica ha modificato lo scenario globale, evidenziando l'esaurirsi della forza propulsiva del modello neoliberista. Ma questo non è coinciso con una inversione di rotta, bensì nella riproposizione delle stesse «ricette» che stanno portando il pianeta sull'orlo del baratro. Da qui la convinzione che i movimenti sociali, oltre all'opera di denuncia, intraprendano sperimentazioni di un altro modo di produrre e di vivere insieme. Infine, la proposta politica: Vandana Shiva ritiene che la tutela della Terra possa essere considerato un diritto umano al pari di quelli che compongono la dichiarazione universale dei diritti umani del 1948.

Bevande dolci da bambini, rischio cuore da adulti

I bambini che consumano alti livelli di bevande dolcificate e carboidrati hanno un maggiore rischio di malattie di cuore più tardi nella vita. Lo indica uno studio dell'Istituto di ricerca medica dell'Università di Sydney, condotto su 2000 bambini di 12 anni. La ricerca guidata da Bamini Gopinath ha stabilito che i bambini che bevono una o più bevande dolcificate al giorno hanno arterie più sottili dietro gli occhi, un fattore associato a un rischio accresciuto di malattie cardiache e di pressione alta. Lo studio, pubblicato sull'*American Journal of Clinical Nutrition*, è il primo a dimostrare che le bevande dolci e i carboidrati nell'infanzia sono legati a vasi sanguigni retinali più sottili. Il danno tuttavia non ha effetti sulla vista. I risultati rafforzano l'importanza di una dieta sana, scrive Gopinath. "È un'ulteriore prova che le bevande effervescenti non fanno bene ai bambini", dichiara. "Altri studi in materia potranno costruire una forte base di evidenze, che si spera porteranno a cambiamenti di politica e di pratica, nel modo in cui cibi e prodotti vengono promossi o pubblicizzati ai bambini". I dati degli stessi bambini saranno nuovamente analizzati fra cinque anni per verificare se il danno persiste.

staminali: un 'tesoro' di cellule isolato dal latte materno

Anche il latte materno è una preziosa fonte di cellule staminali facilmente isolabili e con elevata capacità di produrre cellule di vario tipo (staminali multipotenti).

La conferma arriva dal 7° International Breastfeeding and Lactation Symposium che si è tenuto di recente a Vienna promosso da Medela. Queste staminali sono trasformabili in provetta in molte cellule diverse, da quelle del pancreas che producono insulina, a quelle epatiche, dalle cellule ossee, ai neuroni. Lo hanno dimostrato il loro scopritore, Peter Hartmann, e Foteini Hassiotou, entrambi dell'Università dell'Australia Occidentale a Crawley, trasformandole in svariati tipi cellulari nel suo laboratorio in uno studio i cui risultati erano stati anticipati a *New Scientist* lo scorso novembre e riportati dall'ANSA. Queste staminali sono state isolate per la prima volta dagli australiani nel 2008. Negli anni successivi sono seguiti i test per dimostrare che sono multipotenti. Il latte materno è dunque una fonte di staminali molto allettante perché facilmente reperibile: gli esperti hanno trovato le staminali in grande quantità (rappresentano il 2% di tutte le cellule nel latte). D'altra parte ancora molte domande rimangono insolute, in particolare, riferisce Hassiotou in una nota, "stiamo ancora studiando il ruolo di tali cellule nei bambini allattati al seno".

Difetti nascita da carenza ossigeno in gravidanza

Dei difetti di nascita, da malformazioni della spina dorsale ad anomalie cardiache, sarebbero causati da bassi livelli di ossigeno durante la prima gravidanza, e molti di essi possono essere prevenuti. Sono le conclusioni di scienziati australiani che hanno studiato le modalità con cui tali anomalie fisiche si sviluppano. Lo studio dell'Istituto di ricerca cardiaca Victor Chang di Sydney, che promette di riscrivere i consigli di salute pre-concepimento e prenatale, indica che la privazione di ossigeno anche per poche ore può alterare le funzioni di geni che governano la divisione delle cellule, causando strutture corporee mancanti o malformate. La riduzione di ossigeno diretto all'embrione o al feto può essere legata a viaggi in altitudine, a farmaci contro epilessia e disturbi cardiaci, a bassi livelli di ferro o a tassi elevati di zucchero nel sangue, scrive la prof. Sally Dunwoodie, che ha guidato la ricerca pubblicata sulla rivista *Cell*. I risultati suggeriscono che le donne dovrebbero evitare l'esposizione a tali condizioni nelle fasi critiche della gravidanza. Dunwoodie e i suoi collaboratori hanno isolato un difetto genetico da due famiglie con nati affetti da scoliosi, un'anormalità spinale che si verifica in una nascita su 1000.

Prezzi su, salari a picco

Schizzano in alto i prezzi e precipitano i salari: la conferma che le retribuzioni fanno sempre più fatica a stare dietro all'inflazione arriva dai dati Istat: a marzo la forbice tra l'aumento delle retribuzioni contrattuali orarie (+1,2%) e il livello d'inflazione (+3,3%), su base annua, ha toccato una differenza di 2,1 punti percentuali, che rappresenta il divario più alto dall'agosto del 1995. Per il Codacons è come se una famiglia di 3 persone avesse avuto una perdita equivalente a 720 euro (610 per una famiglia di 2 persone). L'associazione dei consumatori parla di «una tassa invisibile che dissangua sempre più gli italiani». Per il Codacons dal 2002 a oggi, «salari e pensioni non sono state salvaguardate dall'aumento del costo della vita e questo ha impoverito progressivamente le famiglie, prima costrette a intaccare i risparmi e poi, finiti questi, a ridurre i consumi, con effetti negativi sulla crescita del Paese».

Tre milioni di «scoraggiati»

Nel 2011 gli inattivi che non cercano un impiego ma sono disponibili a lavorare sono 2 milioni 897 mila, con un rialzo annuo del 4,8% (+133 mila unità). La quota di questi inattivi rispetto alle forze lavoro è dell'11,6%, dato superiore di oltre tre volte a quello medio dei paesi dell'Unione europea. Il fenomeno è caratterizzato dallo scoraggiamento, rileva l'Istat, che fotografa un paese sempre più socialmente depresso. In particolare, tra coloro che non hanno cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane ma sono subito disponibili a lavorare, gli scoraggiati sono 1 milione 234 mila. Insomma, è un esercito di cinque milioni che in Italia aspira a un lavoro, ma non lo trova.

Ilo: disoccupazione al 9,7%

La disoccupazione in Italia nel quarto trimestre 2011 ha raggiunto il 9,7%, il tasso più alto dal 2001 ma «il tasso reale potrebbe risultare superiore poiché ai quasi 2,1 milioni di disoccupati si aggiungono 250.000 lavoratori in cig». Lo afferma l'Ilo

nella sua scheda sull'Italia definendo «allarmante» il livello dei Neet.

Un tetto a stipendi e pensioni

«Di fronte al fallimento delle sue ricette, il governo Monti continua ad accelerare nella direzione sbagliata. Adesso si parla di tagli alla sanità. Noi proponiamo una ricetta diversa per evitare i tagli alla sanità: si ponga un tetto a 5.000 euro mensili alle pensioni e ai cumuli tra pensioni, un tetto a 10.000 euro agli stipendi e si metta un'aliquota del 60% al di sopra dei 150.000 euro». E' quanto propone Paolo Ferrero, segretario nazionale di Rifondazione Comunista.

Duemila evasori

Duemila evasori totali e oltre 6 miliardi di euro occultati nei primi quattro mesi dell'anno. A scoprirli, su tutto il territorio nazionale, è stata la Guardia di finanza che anche in materia di Iva ha individuato 650 milioni di euro non dichiarati. Sono state denunciate all'autorità giudiziaria 853 persone che non avevano presentato la dichiarazione dei redditi e altre 530 per occultamento o distruzione della contabilità.

Stangata di oltre 2.200 euro l'anno

Scatta il secondo atteso aumento delle tariffe elettriche. Da maggio, la bolletta della luce sarà più cara del 4,3%, con un aggravio annuo di oltre 21 euro. L'aumento delle tariffe energetiche non è infatti l'unico con cui fare i conti. In ballo ci sono anche i carichi fiscali, vecchi e nuovi (dall'Imu all'atteso aumento dell'Iva), e i rialzi generalizzati dei prezzi (dalla benzina agli alimentari) che porteranno, secondo i consumatori, ad una stangata di oltre 2.200 euro l'anno. La voce più consistente sarà proprio quella della tassa sulla casa, che Adusbef e Federconsumatori stimano in media in 405 euro, a cui si aggiungono i rialzi degli alimentari (+392 euro), della luce (+110 euro), del gas (+113 euro), della benzina +252 euro e così via.

Troppe frodi classe dirigente

«Lo scandalo avvertito dai più di

fronte alle frodi perpetrate da esponenti delle classi dirigenti rivela la crescente percezione dell'urgenza di un'etica pubblica da tutti condivisa e rispettata». Così il segretario generale della Cei, mons. Mariano Crociata, ha preso posizione sugli scandali nella vita politica e pubblica italiana. Crociata ha sottolineato che etica pubblica e etica privata devono camminare insieme e che in questo campo il ruolo dei cattolici è centrale.

Roma città più popolosa

Roma città più popolosa: nella capitale i residenti ufficiali al 9 ottobre 2011 - data della «fotografia» scattata dall'Istituto nazionale di Statistica per il censimento - sono 2.612.068. Seguono, nettamente staccate, nell'ordine Milano, Napoli, Torino, Palermo e Genova: le uniche città con Roma, che è anche il Comune più esteso con quasi 1.308 chilometri quadrati, a superare il mezzo milione di abitanti.

L'Italia resta anche dopo il 2014

L'Italia resterà in Afghanistan anche dopo il 2014 per proseguire la sua azione «a sostegno del popolo afgano». Il premier Mario Monti non ha dubbi sulla necessità di andare avanti, con «uno sforzo coerente col ruolo incisivo di primo piano avuto dall'Italia» fino ad ora nel paese asiatico. E rassicura il segretario della Nato Anders Fogh Rasmussen, giunto a Roma proprio alla ricerca di garanzie per il dopo 2014.

Non c'è posto a mensa dei poveri

Aveva fame ma i posti disponibili per l'abituale pranzo domenicale per i poveri, organizzato dal parroco di San Maria in Trastevere, a Roma, erano occupati, così è stato pregato di tornare. Ma l'uomo, un immigrato di 34 anni, si è ripresentato con coltello ed ha ferito un volontario italiano di 41 anni e un altro immigrato di 21 anni. Fino a poco tempo fa al pranzo si presentavano circa 20-25 persone, in pochissime settimane sono diventati tra i 100 e i 120, ha precisato Sant'Egidio.

Prices up, salaries plummet

Prices leapt upwards and salaries have plummeted: confirmation that wages are finding it difficult to keep up with inflation came from ISTAT data. In March the gap between the increase in hourly contract rates (1.2%) and the rate of inflation (3.3%) on a yearly basis reached a difference of 2.1 percentage points. This is the highest gap since August 1995. For CODACONS it is as if a family of 3 persons had had a loss equivalent to 720 Euros (610 for a family of 2). The Consumers' Association talks about "an invisible tax which is evermore leeching Italians". According to CODACONS since 2002, "salaries and pensions have not been protected from the increase in the cost of living and this has gradually impoverished families. They are forced firstly to dip into savings, and when these are exhausted, to reduce consumption with negative outcome for growth in the country".

Three million "disheartened"

In 2011 the inactive who are available for work but do not seek for work are 2 million and 897 thousand, with an annual increase of 4.8% (133 thousand units). The rate of these with respect to the work force is 11.6%, a figure which is more than three times higher than the average of countries within the European Union. The phenomenon is characterised by despondency, according to ISTAT who has depicted a country ever more depressed socially. In particular, among those who have not looked for work in the last four weeks but who are currently available for work, the disheartened number some 1 million 234 thousand. By and large, there is a host of five million in Italy who aspire to work but cannot find it.

ILO: unemployment at 9.7%

Unemployment in Italy in the fourth quarter of 2011 has reached 9.7%, the highest rate since 2001 but "the real rate could be higher as another 250,000 workers in CIG (in redundancy funds) join the almost 2.1 million

of unemployed people". This was confirmed by the ILO (International Labour Organisation) in their report on Italy describing the number of NEET (youth who are not working, studying or undergoing training) as "alarming".

A ceiling on earnings and pensions

"Facing failure the Monti government continues in the wrong direction. Now it is considering cuts to health. We propose a diverse programme to avoid cuts to health: it is proposed to put a ceiling of 5,000 Euros monthly on pensions and accumulation of income from pensions, a ceiling of 10,000 Euros to salaries and to place a tax rate of 60% above 150,000 Euros". This is the proposal presented by Paolo Ferrero, National Secretary of the Reformed Communists (Rifondazione Comunista).

Two thousand tax dodgers

Two thousand in total of tax dodgers and more than 6 billion euros squirreled away in four months of the year according to the Finance Police. In terms of IVA, they have identified 650 million euros undeclared. About 853 individuals who have not presented their tax return and another 530 for concealment or destruction of accounts have been reported to the Justice department.

Setback more than 2,200 euros yearly

The second expected increase of electricity tariffs has started. From May, electricity bills will be dearer by 4.3% with an annual increase of more than 21 euros. The increase is not the only concern. At stake are tax charges, old and new (from IMU, real estate tax, to the expected VAT increase) and others (from petrol to food) which will cause, according to consumers, a setback of more than 2,200 Euros yearly. The most felt will be the tax on the house, which Adusbef and Federconsumatori estimate to average around 405 Euros, to which must be added increases in food (392 Euros more), light bill (110 Euros more), gas (113 Euros more), petrol (252 Euros more) and so on.

Executive class: too much malpractice

"The scandal perceived by most people over fraud committed by representatives of the executive class reveals a growing perception of the urgency of a public ethic shared and respected by all". Thus the Secretary-General of CEI (Italian Episcopal Conference), Monsignor Mariano Crociata, took a stance on the scandals in Italian political and public life. Crociata emphasised that public ethics and private ethics ought to proceed along the same path and that in this area the role of Catholics is central.

Rome: most populous city

Rome is the most populous city: in the capital the number of residents officially on the 9th October 2011, data from the "picture" taken by the National Institute of Statistics for the censor – is 2,612,068. Following, with a clear gap, in order are Milan, Naples, Turin, Palermo and Genoa. They are the only cities along with Rome, whose municipality also has the most extensive spread with almost 1,308 square kilometres, to surpass half a million inhabitants.

Italy will stay on even after 2014

Italy will remain in Afghanistan after 2014 to "to support the Afghan people". Prime Minister Mario Monti has no doubts on the need for "a coherent attempt at an assertive role" so far in an Asian country. He reassured the NATO Secretary Anders Fogh Rasmussen who went to Rome to seek guarantees.

No place at the soup kitchen,

He was famished but the available places for the usual Sunday lunch for the needy, organised by the Parish of St. Maria in Trastevere in Rome, were occupied. He was asked to return later. But the man, a 34 year old immigrant, returned with a knife and injured a 41 year old Italian volunteer as well as another immigrant (21 years old). Until recently about 20-25 individuals attended the lunch, within a few weeks there were between 100 and 120, Sant'Egidio specified.

f o t o NEWS

VENEZIA: NO GRANDI NAVI, CORTEO ACQUEO E PROTESTA A SAN MARCO
Simpatizzanti del Comitato No Grandi Navi in Laguna mentre, a bordo di una barche a remi e a motore, si avvicinano ad una grande nave da crociera in transito sul Canale della Giudecca, per contestarne il passaggio, 14 aprile 2012.



Una veduta delle Isole Tremiti, Foggia 26 aprile 2012. L'asta per vendere alcuni ettari delle isole Tremiti per costruire case popolari e' fallita infatti sono pervenute offerte.



Maroccan model Imane Fadil (C) arrives at Milan's court on 16 April 2012. Imane Fadil, was testifying in the trial of former Italian Prime Minister Silvio Berlusconi, explained that some girls would have "paid sex" with Berlusconi.



BICI 'INVADONO' VIA DEI FORI IMPERIALI A ROMA: The event organized by "Salvaiciclisti" (Save the cyclists) with cyclists on the ground in Via dei Fori Imperiali in Rome, 28 April 2012, in memory of road victims.



PROTESTA IN CRATERE VESUVIO: Cooperative Vesuvio's workers inside the crater near Naples, 23 april 2012, to protest against job cuts.

**LICENZIATI
S'INCATENANO
A CANCELLI
AZIENDA
TORINO**

Alcuni degli operai licenziati che si sono incatenati davanti allo stabilimento del consorzio SETA a Settimo Torinese. Torino, 3 maggio 2012.



**MIGRANTI IN BARCA A VELA
SOCCORSI IN PUGLIA**

66 immigrati clandestini di nazionalità afgana, sono sbarcati il 2 maggio al porto di S Maria di Leuca, etremo lembo del Salento, scortati dalle motovedette della capitaneria e della guardia di finanza.

PRIMO MAGGIO: TORINO; CONTESTATO SINDACO FASSINO A CORTEO: Police block protesters who contest the mayor of Turin Piero Fassino (not in picture) during Labor Day celebrations in in Turin, May 1th, 2012.



**ONORE AL DUCE" SU DISPLAY
BUS ROMA, ATAC APRE
INCHIESTA**

"Onore al Duce" è la scritta apparsa sul display di un autobus di linea dell'Atac, azienda di trasporto pubblico di Roma, e la foto è stata pubblicata sul blog "nonleggerlo.blogspot.com" provocando i più svariati commenti anche su alcuni social network. Tanto che l'Atac su Twitter, e con una nota, ha annunciato una "indagine interna sull'utilizzo improprio del display di un autobus della rimessa di Acilia". L'azienda ha spiegato inoltre di aver "immediatamente attivato le indagini interne per giungere all'identificazione del responsabile del grave atto al fine di far scattare le sanzioni disciplinari previste" ed aggiungendo che "qualora il gesto configurasse reati di carattere penale al di fuori dello stretto ambito aziendale, Atac spa. provvederà a informare senz'altro l'autorità giudiziaria".





CRISI: si e' dato fuoco per debiti con il fisco

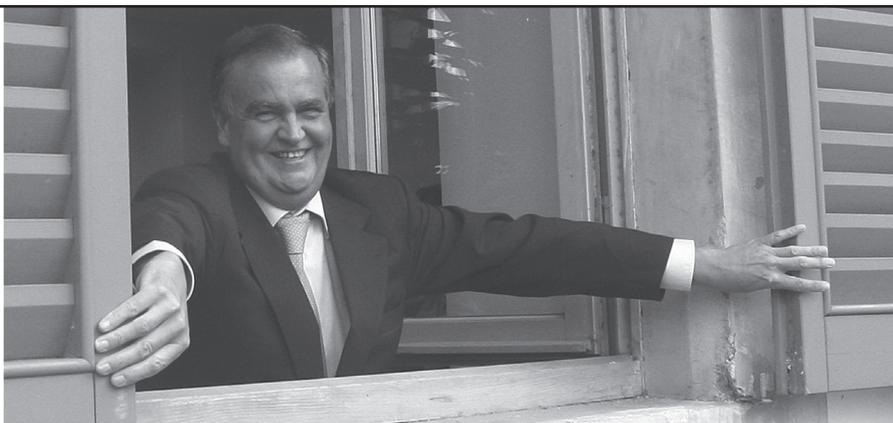
Elisabetta Bianchi, figlia di un imprenditore, e Tiziana Marrone, la moglie di Giuseppe Campaniello, l'artigiano di Ozzano Emilia (Bologna) che si e' dato fuoco il 28 marzo 2012 per debiti con il fisco durante la manifestazione organizzata dalle vedove delle persone che si sono tolte la vita a causa della crisi economica, Bologna, 4 Maggio 2012.



LEGA: RICOMPARE SCRITTA 'LADRONI' SU PRATO DI PONTIDA

E' ricomparsa la scritta 'Ladroni a casa nostra' sul prato di Pontida, tradizionale luogo di ritrovo dei raduni della Lega Nord. Ignoti hanno cancellato la lettera 'P' della frase 'Padroni a casa nostra', che da tempo campeggia su un muro che delimita il prato, sostituendola con la lettera 'L'. La stessa manipolazione beffarda della scritta era stata fatta, sempre da ignoti, nel marzo scorso.

LEGA: INDAGINI NOE, PARTITO PAGAVA AFFITTO CALDEROLI
Il ministro Roberto Calderoli negli uffici ministeriali a villa Reale a Monza il 23 luglio 2011. Con i soldi della lega Nord veniva pagato l'affitto di casa dell'ex ministro Roberto Calderoli. E' quanto emerso dagli atti sequestrati ed esaminati dai carabinieri del Noe di Roma. A quanto si è appreso, veniva pagato un fitto di 2.200 euro mensili per un appartamento in via Ugo Bassi al Gianicolo.



Lo spettacolo teatrale bilingue *Nuovo Paese* nel 1984, ideato e prodotto con studenti e insegnanti di scuola media - la storia di Chiara che emigra in Australia per raggiungere il marito, e della sua famiglia cresciuta in una nuova cultura - segna l'inizio di una stagione di intensa attività di teatro multiculturale, grazie anche al sostegno di enti governativi. E' la conferma che fra le priorità dei programmi della FILEF c'è sempre stata la promozione dello sviluppo culturale dei lavoratori immigrati e delle loro famiglie, nella convinzione che l'istruzione e la cultura sono strumenti essenziali di partecipazione sociale.

Con costante attenzione ai temi sociali, del lavoro, dei diritti, della promozione dell'italiano, della lotta al razzismo e del pacifismo, il Gruppo Teatrale della FILEF è rimasto attivo fino agli anni '90, mettendo in scena una serie di rappresentazioni. Fra queste *Lasciateci in Pace* del 1986, in occasione dell'Anno Internazionale della Pace, una fantasia musicale in cui due giullari investigatori, grazie alla macchina del tempo, assistono alla parata dei vincitori della

Teatro, musica, mostre, cinema

di Claudio Marcello



1987
L'Albero delle Rose - Le streghe son tornate

seconda guerra mondiale e a come i "grandi capi" dei paesi alleati arrivarono a mettersi d'accordo per spartirsi il mondo.

L'anno dopo è la volta di *Otto Marzo*, teatro di strada dedicato alle origini della Giornata della Donna e de *L'Albero delle Rose*, basato su interviste a molte donne della comunità italiana di ogni età e ceto sociale, che mette a confronto tre generazioni. Nel 1988, Bicentenario dell'Australia bianca e

**da ascoltare ad
Adelaide**

sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Giacomo Betti

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali

"Invasion Day" per gli aborigeni, si affronta il tema dei diritti sindacali, degli incidenti sul lavoro e del razzismo con *Storie in Cantiere*, basato su una raccolta di storie di lavoratori edili italiani



e delle loro famiglie. Una menzione speciale merita poi Diavolo Zoppo - The Con Artist del 1992, in collaborazione con PACT Theatre, con un numeroso cast di giovanissimi attori di tre scuole di Sydney. Nel 1995 è la volta di *Storie del cuore*.

A parte tutta una serie di attività di promozione culturale svolte sin dall'inizio, è con il gruppo di musica popolare e politica *Bella Ciao* nel 1979 che inizia un tipo di intervento culturale che ha dato la possibilità di essere presenti con regolarità in numerosi contesti e di farci conoscere come organizzazione capace non solo di elaborazione e azione politica, ma di portare a conoscenza anche degli australiani il patrimonio di musica popolare e politica italiana.

Negli anni successivi un altro gruppo di musica popolare italiana, *Vento del Sud*, composto di sostenitori della FILEF, avuto una lunga stagione di successo fra gli amatori delle World Music e si esibito in numerosi eventi organizzati dalla FILEF.



Nel corso degli anni, abbiamo organizzato numerose mostre fotografiche e d'arte su temi come la Resistenza, i diritti delle donne e la protezione dell'ambiente. Di grande richiamo l'installazione multimediale *Quegli Ultimi Momenti* sul tema dell'immigrazione (1984) e le mostre *Scenario N. 5* (1985) e *Linea di Fuoco* (1987), ideate e allestite dall'artista multimediale Dennis Del Favero in collaborazione con la FILEF e ora patrimonio dalla Galleria d'Arte del NSW. Questa attività di tipo arte impegnata ha rappresentato un momento di aggregazione che ha coinvolto diversi dei nostri affiliati e che all'apertura nel Centro di Fotografia di Paddington, ha visto una grande partecipazione di pubblico.

Nel 2004 la FILEF da' impulso alla collaborazione culturale con altri gruppi della comunità. Con l'Associazione Napoletana, sono state organizzate diverse serate musicali e teatrali, con il sussidio di video, dedicate a

Fabrizio De André, Eduardo De Filippo, Totò e Massimo Troisi. Abbiamo collaborato anche con altri gruppi teatrali, fra cui I Carbonari della Commedia, nello spettacolo *Questa guerra non ha da*

temere nulla di serio e il gruppo culturale Cani Sciolti con *Children of the Wind - I figli del vento* un forum sui Rom in Italia e in Australia, seguito da un travolgente concerto di musica gipsy della band Lolo Lovina.

A cominciare dal 2005, l'attenzione si concentra sul cinema e sui temi dell'emigrazione, con tre festival innovativi e di notevole successo della serie *They're a Weird Mob*. La prima edizione, nel 2005, è una retrospettiva del cinema degli italiani d'Australia, una raccolta di 29 fra lungometraggi, corti e documentari, in cui per la prima volta viene rappresentato il lavoro di registi e cineasti di tre generazioni. Il secondo festival, *The Italian Invasion*, nel 2007, è una selezione di film e documentari unici da paesi come Argentina, Brasile, Stati Uniti, Canada e Germania, che raccontano la vita di emigrati italiani attorno al mondo. Il 2009 è l'anno di *The Weird Mob 3*, dedicato all'immigrazione in Italia, con otto film e otto cortometraggi su un'Italia che sta cambiando e fatica ad adeguarsi ai cambiamenti: un quadro di come gli italiani reagiscono alla convivenza con gli immigrati, del superamento dei sentimenti di intolleranza e del processo di accettazione del 'diverso'.

Nel 2010, anno dei Mondiali di calcio, è la volta di *Soccer Unites - The Cup Film Festival*, con sette pellicole prodotte in diverse parti del mondo, che analizzano il calcio e il suo impatto sulla società in cui viviamo, affiancato da un seminario dal titolo: *Soccer and Multiculturalism* in Australia.



gruppo BELLA CIAO

1984 Nuovo Paese - Chiara sbarca in Australia

1986 Lasciateci in Pace - Stalin, Roosevelt e Churchill a Yalta

Ciao a tutti,

Oggi vorrei lasciare da parte i buoni propositi, e tornare a produrre un po' di quei dolci che "fanno male"... Avevo infatti accennato, all'inizio di questa rubrica, che avremmo parlato anche di pasticceria classica. Ovviamente la mia e' una battuta, perche', come per tutte le cose, i dolci classici fanno male solo se abusati, ovvero se se ne mangiano troppi.

Quindi oggi ho deciso di proporvi una classica crostata, o torta, di frutta, semplice ma deliziosa.

Iniziamo con la base di pasta frolla, ci serviranno:

125gr. Di burro

125gr. Di zucchero

1. Uovo

1. Cucchiaino di vaniglia(estratto)

250gr. Di farina per dolci

tagliare il burro a dadini e impastarlo bene con lo zucchero, aggiungere l'uovo e la vaniglia ed impastare bene fino a completo assorbimento dei liquidi, a questo punto aggiungere la farina e mescolare affinche' si ottiene un impasto morbido ed omogeneo, stando ben attenti a non impastare troppo a lungo. Avvolgere l'impasto con della pellicola trasparente e mettere in frigo per circa mezz'ora.

Nel frattempo prepariamo la crema pasticcera da mettere sulla base di pasta frolla, ci servira':

1/2 lt. Di latte

3. Rossi d'uovo

180gr. Di zucchero

35gr. Di farina per dolci

40gr. Di farina di mais

1. Cucchiaino di vaniglia(estratto)

mettere il latte con 2/3 dello zucchero in una pentola di media grandezza e mescolare bene, mettete la pentola sul fornello a fuoco medio, in un altro recipiente mescolate il rimanente zucchero con due delle uova e la vaniglia, sbattete bene con una frusta e poi aggiungete le due



al Massimo
una ricetta

farine, mescolate ancora fino a che il composto si sia amalgamato e poi aggiungete l'ultimo uovo sbattendo per incorporarlo. Quando il latte raggiunge l'ebollizione, versatene un mestolo nel composto per scioglierlo un po, e poi, lasciando il latte sul fuoco (il fuoco deve essere al minimo), versate il composto nella pentola e sbattete bene finche' si addensa, ponete in un piatto piano e fate freddare.

A questo punto accendete il forno a 200 gradi, ed imburrate una teglia per tarte da circa 25 cm di diametro.

Prendete la pasta frolla e ponetela su una superficie infarinata, stendetela con un mattarello fino ad uno spessore di circa 1/2 cm. E ritagliate un cerchio di circa 30 cm. Di diametro, ponete il cerchio nello stampo imburrate e tagliate via gli eccessi, mettete all'interno un foglio di carta da forno e riempite lo stampo con circa due tazze di legumi secchi o di riso, mettete in forno per circa 15 minuti, poi togliete il foglio con i legumi e reinfornate per altri 10 minuti o finche' di colore dorato.

Fate freddare.

Quando sia la crema che lo stampo saranno freddi, montate della panna (circa un terzo della quantita' della crema) ed incorporatela alla crema molto delicatamente, versate il prodotto cosi' ottenuto sullo stampo di frolla e livellatelo. Guarnite con la frutta che piu' vi piace. Io preferisco i frutti di bosco, come i lamponi (raspberries).

Se volete spolverare con zucchero a velo e servite. Questa ricetta serve circa 15 persone.

Con la frolla avanzata si possono cuocere dei deliziosi biscotti.

Come sempre, spero vi piaccia.

Alla prossima ricetta



Aneddoti poco noti di storia australiana

Potrete leggere su Nuovo Paese e sul sito della Filef degli aneddoti su episodi più o meno importanti della storia australiana.

Visionate Nuovo Paese su questo sito e se vi piace abbonatevi chiamando il (08)82118842 o scrivendo una mail a novop@internode.on.net

Buona lettura

Francesco Raco

Questa è una di quelle storie vere che superano qualsiasi livello di fantasia diabolica. Siamo nel 1880, l'Italia, unita da poco si interroga sulle aspettative tradite. Miseria, fame disperazione sono le caratteristiche che uniscono la nazione. Non solo al sud ma anche al nord specialmente nel Veneto. E in queste situazioni molto spesso prosperano e si affermano i grandi impostori, esseri senza scrupoli come il marchese francese Charles de Rays. Approfittando della disperazione della povera gente, costui aveva organizzato una truffa internazionale. Vendere dei lotti di terreno fertile in nuove terre agli antipodi dove stavano sorgendo meravigliose e idilliache realtà socio economiche. Si trattava di un arcipelago di isole poste appena ad est della Nuova Guinea che il marchese chiamava Nuova Francia e di cui si era proclamato Presidente. Bastava versargli 3000 franchi e si sarebbero trovati nell'Eldorado. Trasporto, assistenza medica e spirituale, 20 ettari di terra vergine, alloggio in albergo e vitto assicurato fino al completamento della casa e altre garanzie mirabolanti. La voce si sparse in tutta Europa suscitando grandi speranze e illusioni specialmente nelle zone più povere quali il nostro Veneto dove un centinaio di famiglie per un numero complessivo di 340 individui vendettero tutto quello che avevano e si indebitarono per comprare il "paradiso" per se e per la propria discendenza. Per partire dovettero arrivare a Barcellona perché il marchese nel

NUOVO PAESE maggio 2012

frattempo era fuggito dalla Francia dove la sua attività truffaldina aveva fatto scattare un'azione giudiziaria, e il 9 luglio del 1880 a bordo del brigantino a vapore India salpano verso l'Oceania passando dallo stretto di Suez.

Le condizioni a bordo si rivelano subito indecenti, ambienti affollati e malsani, cibo avariato.

Già prima di uscire dal mar Rosso la maggior parte era malata e sofferente e ben sei di loro non ce la fecero. Una donna e i suoi due figli e altri 3 bambini. La speranza comunque era sempre alta e il viaggio continuò tra mille disagi. Finché il 14 ottobre, dopo quasi 95 giorni infernali di viaggio, l'India entro nella baia di Port Breton capitale della Nuova Francia.

Una spiaggia stretta e lunga con alle spalle una scura e intricata foresta nessuna casa ne tantomeno alberghi, negozi e ristoranti. In un angolo della baia un relitto di un vascello di una spedizione precedente ma nessun segno di vita. Infatti altre due spedizioni precedenti erano finite in tragedia con una parte dei coloni catturati dai tagliatori di teste e si dice mangiati dai cannibali.

Uno di loro, un italiano di nome Boero si era salvato grazie ad una crisi isterica che gli era presa al momento di essere messo in pentola, cosa che lasciò stupefatti gli indigeni ed in particolare il loro re Bouka che decise di risparmiarlo in cambio di scene di pianto e di riso a comando. Boero racconterà quando qualche mese dopo verrà riscattato

Spediti all'inferno di teste e cannibali

La tremenda e struggente disavventura veneti nel 1880

dal comandante di una spedizione successiva di nome Rabardy, che anche lui fu costretto a mangiare carne umana.

Ma torniamo ai nostri compaesani disperati e sgomenti. Furono costretti a rimanere

sulla spiaggia per quattro mesi per non fare trapelare la notizia. Diciotto di loro morirono di

malattia e denutriti finché con la forza della disperazione si ammutinarono e costrinsero il comandante a partire verso la Nuova Caledonia. La nave entrò nel porto di Noumea il 16 marzo 1881 sembrava un vascello fantasma, durante l'ultima traversata molti altri erano morti a bordo.

L'accoglienza fu commovente tutta la popolazione si mobilitò in un impeto di pietà e solidarietà furono organizzate collette e fu offerta ai sopravvissuti ospitalità permanente. Solo 15 dei 225

rimasti accettarono gli altri preferirono chiedere soccorso all'Australia.

Il governatore del NSW Henry Park accettò la richiesta senza esitazioni e mandò la nave James Paterson a prelevare quei poveri disgraziati. L'arrivo nel porto di Sydney avvenne il 7 aprile 1881



tra tagliatori

tra di 340 contadini

ad accoglierli sulla banchina di Cercular Quay migliaia di cittadini che avevano seguito le ultime fasi della tragedia su i giornali. Fu un accoglienza fraterna che ancora oggi fa onore a questa terra di frontiera. I sopravvissuti, intorno ai 200, furono assistiti, curati e assicurati. Ma passato il primo impatto il vecchio tarlo del timore del diverso tornò a prevalere. Alla comunità veneta fu garantito il permesso di residenza ma contemporaneamente imposto di dividersi per un anno in modo di affrettare l'integrazione. Per il gruppo che aveva condiviso per circa 10 mesi le esperienze più atroci immaginabili fu un tremendo colpo al cuore. Obbedirono ma con il segreto proponimento di riunirsi passato il termine imposto. A favorire questo piano fu l'incontro e l'amicizia nata tra alcuni nuclei dei veneti e un certo Rocco Camminiti, marinaio italiano che faceva la spola su un mercantile tra Sydney e i porti della costa settentrionale. Rocco che si era affezionato al gruppo raccontò loro che a circa 800 km a nord di Sydney, al confine con il Queensland esisteva una terra

il governo la vendeva per pochissimo. Rocco si era reso conto che queste persone che aveva davanti, con le mani callose, i visi bruciati dal sole e le maniere spicce erano degli eccezionali agricoltori e propose loro, alla scadenza dell'obbligo di separazione di tornare a riunirsi e comprare un grande appezzamento nella regione di Lismore sulle sponde del fiume Richmond. Un primo gruppetto partì con Rocco all'inizio del 1882, risalirono il fiume per alcuni chilometri sulla sponda destra fino che trovarono il pezzo di terra che li ispirò. Terra aspra, selvaggia che non aveva mai visto una vanga, densamente coperta da vegetazione atavica ma secondo la loro percezione capace di trasformarsi in orti, piantagioni, vigne ecc. così decisero di provare e il telegramma di riunione con le donne, i bambini e i vecchi fu mandato da Lismore. Che volete che sia stato per chi aveva dovuto difendersi dai cannibali, sopravvivere in situazioni inumane essere alla mercè di negrieri. Lavorarono duro, disboscando costruendosi le case, e potendo finalmente aprire quei preziosi sacchetti pieni di semi vari che non avevano mai abbandonato. Fu lì che quasi sicuramente il primo asparago si affacciò sotto il sole australe, Piantarono vigne, e frutteti tra cui si distinguevano i gelsi per allevarci i bachi a seta. Impiantarono una segheria per commerciare il legname. Iniziarono allevamenti di bestiame per la carne, lavorare il terreno e per concimarlo con il letame. La colonia a cui fu dato il nome di New Italy diventò un esempio di bravura e di tenacia per tutta l'Australia. Un miracolo. Prodotti inconsueti o sconosciuti, vino, frutta, legname, burro e latticini ma soprattutto seta. La colonia diventò famosa in tutto il mondo dopo che pezze di seta di New Italy furono presentate a grandi fiere internazionali vincendo numerosi riconoscimenti tra cui il primo premio a Milano nel 1906. Pensate che

soddisfazione. Le cose andarono di bene in meglio fino ai primi anni del 1900 quando in seguito ad alcuni nuovi fattori intervenuti la colonia perse la sua capacità aggregazione.

L'avvento dei mezzi meccanici e del motore a scoppio accorcì le distanze, l'infestazione di parassiti tra cui la fillossera distrusse molti raccolti. Ma anche il benessere conquistato assieme al trasferimento dei giovani nelle città per studiare costituirono delle tentazioni irresistibili. Vi furono anche alcuni disastri uno spontaneo nel 1993, un incendio che distrusse mezzo paese e l'esplosione misteriosa del pontile della segheria di Giacomo Rosolen che capita l'antifona si affrettò a vendere l'impianto al suo diretto concorrente Mr Evans Head.

New Italy subì una rapida e struggente decadenza, nel 1925 erano rimaste 5 famiglie e 7 vedove.

Il 7 di aprile del 1931 ci fu una grande rimpatriata per celebrare il cinquantenario dell'arrivo a Sydney. Due anni dopo fu chiusa la scuola e solo un il vecchio patriarca Giacomo Piccoli rimase a custodire un patrimonio di ricordi, di imprese sovraumane. New Italy fa parte del Patrimonio storico nazionale. Si possono visitare le rovine, ma è stato costruito anche un monumento e un museo che espone reperti della colonia italiana ma anche lavori e documenti della cultura aborigena locale.

Ma la cosa più significativa da visitare è l'eremo dove visse fino al 1955 Giacomo Piccoli e

l'annesso Parco della Pace iniziato alcuni anni prima di morire piantando alcuni alberi ogni anno ognuno dedicato ad una personalità internazionale che si era distinto nella promozione della pace. Vedere le stupende foto dei protagonisti della nostra storia, la loro ieratica dignità, la bellezza e compostezza delle donne e pensare quello che hanno visto, quello che hanno subito mi ha fatto capire che la nobiltà d'animo e l'eredità culturale sono valori indelebili.

Francesco Raco

vergine solcata da un bel fiume dove nessuno riusciva a far crescere prodotti commestibili a causa della mancanza di esperienza in agricoltura e per questo motivo



Storify, le storie nascono sul web

Burt Herman, 39 anni, ex giornalista dell'Associated Press, al Festival di giornalismo di Perugia ha presentato la sua creatura, Storify, ultimo fenomeno in fatto di social network ed affini. Come si intuisce dal nome, serve a raccogliere, elaborare e condividere storie sul web, partendo da contenuti presenti su siti come Twitter, Facebook o YouTube. "Quello che facciamo - spiega Herman all'ANSA - e' selezionare la massa di informazioni che c'e' sulla rete e renderla fruibile a tutti".

In 3 milioni seguono Chavez su Twitter

Il presidente venezuelano, Hugo Chavez, celebra il secondo anniversario dall'apertura del suo account su Twitter, @chavezcdanga, che ora ha quasi 3 milioni di follower. Secondo la stessa pagina del microblog, quello del leader bolivariano e' l'account Twitter piu' seguito del Paese e Chavez e' il secondo capo di stato col maggior numero di persone che ricevono i suoi Tweet dopo il presidente Usa, Obama. "A tutti i Candangueros e le Candangueras: buon anniversario", ha scritto Chavez.

Cellulari, Samsung: diventa prima al mondo

La sudcoreana Samsung supera la finlandese Nokia, ma anche la Apple, e diventa il primo venditore di telefonini al mondo. Secondo l'istituto di ricerca Strategy Analytics, Samsung nel primo trimestre del 2012 ha venduto 93 milioni di cellulari contro gli 83 milioni di Nokia. Il colosso finlandese cede lo scettro di primo produttore di cellulari al mondo dopo 14 anni, nel 1998 aveva infatti scavalcato Motorola diventando leader di mercato. Nei telefonini intelligenti il gruppo coreano è cresciuto più di tutti gli altri vendor catturando nel primo trimestre una quota superiore al 30% (dal 12,2% dei primi tre mesi del 2011) in virtù dei 44,5 milioni di apparecchi venduti e di un notevole incremento di consegne nei dodici mesi pari al 253%. Nello stesso settore, la Apple ha spedito nello stesso periodo 35,1 milioni di iPhone accaparrandosi il 24,1% di una domanda salita del 41% anno su anno a quota 145 milioni di unità. Ieri l'agenzia di rating Standard & Poor's ha dato un altro colpo al produttore finlandese, tagliando a «spazzatura», «junk» il rating di Nokia, seguendo così l'esempio di Fitch. Il giudizio sul colosso finlandese è stato abbassato di un gradino a BB+ da BBB- e l'outlook è negativo. Andando sui tablet, i dati pubblicati da Amazon relativi al primo trimestre 2012 sono stati ottimi, tanto da aver prodotto un aumento del 13 per cento nel valore azionario della società nell'after-market. Il fatturato è cresciuto del 34% arrivano a quota

13,18 miliardi di dollari, battendo le previsioni degli analisti (12,91 miliardi di dollari) e quelle della stessa azienda (12,6 miliardi di dollari). Il suo tablet, il Kindle Fire, animato da Android, è stato il prodotto più venduto, conquistando un market share pari alla metà del mercato statunitense delle tavolette elettroniche basate sulla piattaforma di Google.

Apple: Trimestrale boom

Con profitti in crescita del 93 per cento a 11,6 miliardi di dollari, Apple ha chiuso un primo trimestre 2012 da record, il secondo migliore nella storia della Mela. A spingere la corsa di utili e fatturato (aumentato del 59% a 39,2 miliardi) è stato il boom del nuovo iPhone (di cui sono stati venduti 35,1 milioni di esemplari, +88% rispetto allo stesso periodo del 2011) e dell'iPad, che ha visto a marzo il lancio del nuovo modello, che ha contribuito a un totale di vendite di 11,8 milioni di esemplari (in questo caso con una crescita del 151 %). In crescita anche le vendite dei Mac (4 milioni di unità, +7%) mentre si conferma il segno meno per l'altro prodotto di punta della casa di Cupertino, l'iPod, con consegne in calo del 15% a 7,7 milioni di unità. Il presidente amministratore delegato Tim Cook si è detto «entusiasta» per i risultati, ammettendo che «le vendite vanno di pari passo con la produzione» e annunciando per «il resto dell'anno molte innovazioni che solo Apple può fare». Secondo le voci di mercato, a ottobre è previsto il lancio dell'iPhone 5 ma si parla anche di una televisione Apple. A spingere i risultati della Mela il forte aumento delle vendite in Cina, che ha fatto parlare Cook di «un trimestre da pazzi» con un fatturato sul mercato locale più che triplicato. Guardando al terzo trimestre fiscale, il prossimo, il direttore finanziario Peter Oppenheimer ha espresso una stima di fatturato di circa 34 miliardi di dollari e utili pari a circa 8,68 dollari per azione.

Morto roland moreno, l'inventore della smart

Autodidatta e inventore geniale, il francese Roland Moreno - l'inventore della smart card presente sulla carte di credito ma anche sulle sim dei telefonini - e' morto all'età di 66 anni. Lascia dietro di se' una tecnologia che ha rivoluzionato le abitudini del pianeta, ma che non ha mai davvero sfondato negli Stati Uniti, almeno nel mondo bancario e del credito.

Israele chiude a Grass: «Persona non grata»

Le parole del ministro dell'Interno Yishai arrivano dopo le polemiche sulla poesia «Ciò che va detto», in cui lo scrittore accusa lo Stato ebraico di voler colpire con un'atomica l'Iran.

Israele ha deciso di vietare l'ingresso nel Paese a Gunter Grass, dopo la pubblicazione della poesia «Ciò che va detto», in cui il Nobel tedesco accusa lo Stato ebraico di voler colpire con un'atomica l'Iran.

Il ministro dell'Interno, Eli Yishai, ha dichiarato lo scrittore tedesco «persona non gradita» in Israele. Anche il ministro degli Esteri Avigdor Lieberman, ha pesantemente criticato la poesia, definendola un'espressione «dell'egoismo dei cosiddetti intellettuali occidentali, che sono pronti a sacrificare il popolo ebraico sull'altare di un folle antisemitismo per la seconda volta, solo per vendere qualche libro in più e guadagnarsi riconoscimento».

Lieberman -che, secondo 'Haaretz', ha sferrato il duro attacco durante l'incontro con il premier Mario Monti- ha aggiunto che la leadership europea dovrebbe condannare dichiarazioni che possono aizzare sentimenti anti-semiti nell'opinione pubblica: «Abbiamo visto nel passato come piccoli semi di antisemitismo possano trasformarsi in un enorme falò che ferisce tutta l'umanità». In un articolo sul domenicale 'Bild am Sonntag' il ministro degli Esteri, Guido Westerwelle, ha definito «poco intelligente e assurdo mettere sullo stesso piano morale Israele e l'Iran».

Günter Grass: 'What Must Be Said'

Extract from the poem published in the Süddeutsche Zeitung, which created a heated debate in both Germany and Israel

*And granted: I've broken my silence
because I'm sick of the West's hypocrisy;
and I hope too that many may be freed
from their silence, may demand
that those responsible for the open danger
we face renounce the use of force,
may insist that the governments of
both Iran and Israel allow an international authority
free and open inspection of
the nuclear potential and capability of both.
No other course offers help
to Israelis and Palestinians alike,
to all those living side by side in enmity
in this region occupied by illusions,
and ultimately, to all of us.*

La decisione del ministro dell'interno israeliano Eli Yishai, scrivono i siti israeliani, comporta che Grass, 84 anni, non potrà entrare in Israele. «Le poesie di Grass sono un tentativo di di guidare il fuoco dell'odio contro Israele e il popolo israeliano e di promuovere le idee di cui era esponente quando indossava la divisa delle Ss», ha aggiunto il ministro. 'Se Guenter vuole continuare a pubblicizzare le sue idee distorte e false, gli suggerisco - dice ancora Yishai - di farlo in Iran dove troverà un pubblico disponibile«. Nel suo poema pubblicato nei giorni scorsi da diversi quotidiani europei, Grass si esprimeva contro il programma nucleare israeliano ed affermava che la politica israeliana nei confronti del programma nucleare iraniano rappresenta un minaccia per la pace mondiale.

Una delle foto dell'anno 2011 per il "World Press Photo", il prestigioso premio di fotogiornalismo. Questa, con tutte le immagini premiate, fanno parte della mostra "World Press Photo 2012" al Museo di Roma in Trastevere aperta al pubblico dal 28 aprile al 20 maggio 2012.



In Australia il quinto X-Men

Si girerà in Australia dal prossimo agosto il quinto film della fortunata serie X Men, con l'australiano Hugh Jackman ancora nel ruolo del supereroe mutante dalle cui mani spuntano artigli. E' la seconda parte della prequel 'X Men le origini: Wolverine' dopo la prima, anch'essa girata in Australia, nel 2008. Le riprese erano previste in Giappone lo scorso anno, ma il terremoto e lo tsunami di marzo avevano sospeso la produzione.

Cate Blanchett e Sally Hawkins in nuovo film Allen?

L'australiana Cate Blanchett e l'inglese Sally Hawkins sarebbero in pole position per partecipare al prossimo film di Woody Allen. Lo scrive il Variety, secondo cui del cast potrebbe far parte anche Bradley Cooper. Né Cooper né la Blanchett hanno mai recitato con Allen. Sempre secondo Variety, il nuovo film di Allen, una commedia drammatica, dovrebbe essere girato nell'estate tra San Francisco e New York.

A Bob Dylan la Medal of Freedom, alta onorificenza Usa

Un premio di particolare prestigio, da aggiungere alla sua già enorme bacheca. Bob Dylan, icona della cultura musicale degli anni '60 e tutt'ora in attività, è tra i tredici nominati dal presidente Barack Obama per la "Presidential Medal of Freedom", la più alta onorificenza riconosciuta a chi negli anni ha contribuito alla sicurezza nazionale degli Stati Uniti, alla diffusione di ideali di fratellanza e di pace nel mondo o a significativi impegni a carattere culturale.

Cannes: forte presenza australiana

Nicole Kidman sarà al festival di Cannes (16-27 maggio) con due film: è in gara per la Palma d'oro con il thriller ambientato negli anni '60 The Paperboy del regista di Precious Lee Daniels ed è anche protagonista di Hemingway and Gellhorn di Philip Kaufman, fuori concorso, in cui è Martha Gellhorn, la corrispondente di guerra terza moglie dello scrittore, interpretato da Clive Owen. Dall'Australia arrivano anche la pop star Kylie Minogue, interprete a fianco di Eva Mendez di Holy Motors diretto dal francese Leos Carax, su un uomo che cambia costantemente di identità.

Film su Assange

Dopo i libri e le riduzioni teatrali, si gira in Australia il primo film, Underground, dedicato al fondatore di Wikileaks, Julian Assange, con la star italo-australiana Anthony La Paglia in un ruolo di detective (come nella serie Tv Senza Traccia), deciso a scoprire l'attività del giovane hacker a Melbourne nei tardi anni '80 e primi anni '90, quando guidava una banda di pirati informatici. Rachel Griffith (Segreti di Famiglia, Six Feet Under) sarà la madre attivista Christine Assange, mentre la parte di Julian adolescente è affidata all'esordiente Alex William. La regia è di Robert Connolly (Balibo, The Slap).



"TO ROME WITH LOVE"
Italian Actor Roberto Benigni poses for photographs during the photocall for the world premiere movie 'To Rome With Love', by Director Woody Allen, in Rome, Italy, 13 April 2012.

Woody Allen and Spanish Actress Penelope Cruz, arrive at the photocall.

LA MAGICA NOTTE OSCAR DELLA CIOCIARA 50 ANNI FA: Sophia Loren abbraccia la madre Romilda Villani, dopo aver ricevuto la notizia dell'Oscar assegnatole come migliore attrice protagonista nel film "La Ciociara". Nella foto l'attrice abbraccia la mamma, Roma, 10 aprile 1962.



Interpreting secret signs

The ABC website (8/5/12) reported that a gunman shot and wounded the head of an Italian nuclear energy company on Monday in an incident reminiscent of militant attacks in the 1970s, with police saying anarchists could be responsible.

Roberto Adinolfi, a 53-year-old nuclear engineer, was followed by the gunman and shot in the ankle as he left his home in Genoa in north-west Italy.

The gunman then escaped on a motorbike with a second man waiting nearby. Police said he used a Tokarev handgun - a brand used by the Soviet Red Army.

Mr Adinolfi, the head of Ansaldo Nucleare, part of industrial giant Finmeccanica, was rushed to hospital but his life was not in danger.

"This is a serious concern," interior minister Anna Maria Cancellieri told reporters, adding that: "A link to his personal life is excluded." Security sources said the attack was similar to one of the first shootings by the far-left Red Brigades militant group, also against Ansaldo.

"Today it's as if they wanted to say: 'Let's start like we did 40 years ago,'" a security source was quoted by Italian news agency ANSA as saying.

The source said there was "major concern" that the shooting could be a signal for sleeper cells to carry out more attacks or spark copycat shootings.

Fortunately, the aim of these communists/anarchists does not match their fervor or memory and if the secret service is correct they make also have shot their mission in the foot - which is not something to crow about or copy!



GESU' NON E' UN FANTASMA, E' PRESENTE NELL'EUCARISTIA
Pope Benedict XVI during the "Regina Coeli" prayer in Saint Peter's square at Vatican City, 22 April 2012, The Pope is not suggesting Christ has returned?.

Traditi dall'esibizionism

Un di 20 anni e uno di 27 sono stati arrestati dalla polizia, a Legnano (Milano), perché traditi dall'esibizionismo. I due, infatti, in compagnia di un terzo complice, si erano scattati delle foto in sella a una vecchia Moto Guzzi d'epoca e altre durante presunti furti in appartamento avvenuti nei giorni precedenti.

I due sono stati bloccati nei box di un condominio da una pattuglia che ha trovato i box forzati e un borsone con del vestiario rubato grazie a una segnalazione di una cittadina. Dagli accertamenti è poi emerso che su due dei loro telefonini erano state scattate le foto compromettenti.



Il balletto infinito di Putin e Medvedev

Con un nuovo, plateale balletto istituzionale e una nuova, fastidiosa presa in giro dei processi democratici in Russia, Vladimir Putin e Dmitrij Medvedev dopo quello di presidente si sono scambiati il 24 aprile un altro cappello dirigenziale, quello di leader del «partito del potere» Russia Unita - diventato ormai conosciuto con l'appellativo di «partito dei ladri e degli imbrogliatori» affibbiatogli dal notissimo blogger nonché leader carismatico del movimento di opposizione Aleksej Navalny. Putin ha annunciato le proprie dimissioni da capo del partito (di cui era simpaticamente leader senza esservi iscritto) e ha proposto-ordinato che nella seconda metà di maggio si tenga un congresso straordinario in cui eleggere Medvedev come nuovo leader.

Lo scambio è stato motivato, durante una riunione con il gruppo dirigente del partito, con la necessità di mantenere l'istituzione presidenziale «al di sopra delle parti e dei partiti». Non ufficialmente, Putin già dall'estate scorsa aveva preso un po' le distanze da Russia Unita, la cui impopolarità era già allora in evidente crescita. La nomina di Medvedev metterà sulle spalle di quest'ultimo l'onere della necessaria riforma del partito (se non addirittura del suo scioglimento e rifondazione, come da più parti si prevede) e servirà a dare qualche strumento in più al presidente uscente, che con ogni probabilità verrà nominato primo ministro subito dopo l'insediamento di Putin al Cremlino. In questo modo lo scambio dei cappelli sarà completo.

La destinazione più desiderata

L'Australia è emersa come la destinazione più desiderata dai professionisti a livello mondiale, per lavorare e per vivere, dopo gli Usa, grazie in massima parte al settore minerario. Secondo il rapporto 'Global Professionals on the Move 2012' dell'agenzia internazionale di offerte lavoro Hydrogen Group, la popolarità dell'Australia è dovuta sia al suo stile e tenore di vita, sia alle opportunità di carriera presentate dal boom minerario, legato a sua volta al rapido sviluppo della Cina.

Google condannata

La Corte federale australiana ha stabilito che Google ha violato la legge, con una condotta "fuorviante e ingannevole", inserendo una serie di pubblicità quando l'utente eseguiva una ricerca. La Corte ha accolto un appello dell'ente regolatore della concorrenza, secondo cui quattro compagnie sono state rappresentate scorrettamente dai 'link sponsorizzati' di Google. Agli utenti che eseguivano ricerche sulle quattro compagnie - Honda, Harvey Travel, Alpha Dog Training e la rivista Just 4x4 - venivano offerte pubblicità che conducevano a siti rivali.

Truppe via un anno prima

L'Australia ritirerà la maggior parte delle sue truppe dall'Afghanistan nel 2013, con un anno d'anticipo sul calendario fissato dalla Nato per la partenza delle forze della coalizione internazionale. Lo ha annunciato il mese scorso il primo ministro australiano Julia Gillard. Malgrado la morte di 32 dei suoi soldati dal 2001, l'Australia aveva più volte assicurato che avrebbe rispettato la scadenza di fine 2014 per il ritiro, mantenendo nel Paese i suoi 1.550 soldati dispiegati

Giunti primi 200 marines

Il primo contingente di truppe Usa dispiegate in Australia in base ad un nuovo accordo bilaterale di difesa, è giunto a Darwin. L'unità di circa 200 marines di una compagnia di stanza

nelle Hawaii, appena tornata dall'Afghanistan, è stata accolta dal ministro della Difesa Stephen Smith e rimarrà sei mesi nel paese. Nel nord del continente, alle porte del sud est asiatico, verranno dispiegati in rotazione in tutto 2500 marines entro il 2017, come parte dell'accordo annunciato dal presidente Usa Barack Obama durante la sua visita in Australia lo scorso novembre. Oltre ai militari, l'accordo Usa-Australi prevede aerei, mezzi blindati e artiglieria.

Esclusiva trasmissione atterraggio rover Marte

L'osservatorio australiano Deep Space Communication Complex, presso Canberra, si è assicurato i diritti esclusivi di trasmissione dell'atterraggio su Marte del più grande laboratorio robotico della storia, Curiosity, a bordo della missione da 2,5 miliardi di dollari Mars Science Laboratory (Msl) della Nasa. Secondo le previsioni, il rover raggiungerà il pianeta rosso il prossimo 6 agosto e il complesso astronomico di Tidbinbilla trasmetterà l'evento in tutto il mondo.

Inchiesta su clero dopo decine suicidi

In Australia lo stato di Victoria ha avviato un'inchiesta ad ampio raggio sugli abusi sessuali denunciati in organizzazioni religiose, dopo un rapporto della polizia che documenta oltre 40 suicidi di vittime di preti pedofili della Chiesa cattolica. L'inchiesta di una commissione parlamentare, annunciata dal premier del Victoria, Ted Baillieu, si occuperà degli abusi commessi anche in altre chiese cristiane e in organizzazioni ebraiche. Baillieu ha assicurato che l'inchiesta avrà risorse sufficienti e il potere di obbligare a testimoniare sotto giuramento e a presentare documenti. Le chiese saranno quindi obbligate a rivelare i dati riservati su eventuali abusi commessi dai loro membri. La presidente della Rete di sopravvissuti agli abusi di preti, Nicky Davis, essa stessa vittima, si è congratulata con il governo "per aver preso sul serio la dolorosa condizione delle vittime

di stupro a minori". L'arcivescovo cattolico di Melbourne, Denis Hart, ha promesso piena collaborazione, dicendosi convinto che l'inchiesta potrà "pulire l'aria attorno a una questione dolorosa e angosciata. Non abbiamo nulla da nascondere da una tale inchiesta indipendente". L'arcivescovo anglicano di Melbourne, Philip Freier ha detto che l'inchiesta rassicurerà il pubblico che le chiese e le organizzazioni religiose trattano le accuse di abusi con la massima serietà.

Padri a uguale rischio di depressione postnatale

Un nuovo studio australiano conferma che i novelli padri sono vulnerabili quanto le madri alla depressione postnatale e raccomanda che le pratiche correnti di screening e di supporto per le nuove madri siano estese ai loro compagni. Secondo lo studio del Parenting Research Centre di Melbourne, pubblicato sulla rivista Social Psychiatry and Psychiatric Epidemiology, nei primi 12 mesi dal parto la depressione postnatale colpisce in uguale misura entrambi i genitori. La ricerca, guidata dalla prof. Jan Nicholson, indica che soffre di depressione postnatale, nel primo anno di vita della prole, il 9,7% dei padri contro il 9,4% delle madri. Il rischio per i padri di sviluppare angoscia psicologica è 1,38 volte maggiore della media della popolazione maschile adulta. Particolarmente vulnerabili i più giovani: sotto i 30 anni il rischio è superiore del 40% rispetto agli ultratrentenni. E il 30% dei padri che hanno problemi nel primo anno, continua a soffrire di disturbi mentali anche quando i figli crescono. Sono stati utilizzati i dati del Longitudinal Study of Australian Children per rintracciare le condizioni di salute mentale dei padri in tre fasi - quando i figli avevano da 3 a 12 mesi, da 2 a 3 anni e da 4 a 5 anni. I dati sono stati poi comparati con quelli della popolazione maschile dall'Australian National Survey of Mental Health and Wellbeing del 2007.

A most desired destination

Australia has become accepted as the most desired destination for worldwide professionals to work and live, after the United States, thanks largely to the mining sector. This is according to a report entitled 'Global Professionals on the Move 2012' by the international vacancies, Hydrogen Group, who claim Australia's popularity is due both to his style and standard of living, and career opportunities presented by the mining boom which is in turn linked to the rapid development of China.

Google found guilty

The Australian Federal Court determined that Google has broken the law through "misleading and deceptive conduct", by inserting a series of ads to internet users searching the internet. The Court upheld an appeal by the Australian competition regulating body, that four companies have been unfairly represented through their Google 'sponsored links'. Users who performed researches on four companies - Honda, Harvey Travel, Alpha Dog Training and the magazine Just 4x4 - were offered ads that led to rival sites.

Troops withdrawing a year earlier

Australia will withdraw most of its troops from Afghanistan in 2013, a year ahead of schedule proposed by the NATO international coalition forces. This was announced last month by Australian Prime Minister Julia Gillard. Despite the death of 32 of its soldiers by 2001, Australia had repeatedly assured that it would respect the withdrawal deadline being at the end 2014, and so keeping its 1,550 troops deployed.

Arrival of the first 200 marines

The first contingent of U.S. troops deployed in Australia under a new bilateral defense, arrived in Darwin. The unit of about 200 marines of a company stationed in Hawaii, just back from 'Afghanistan and which will be staying six months in the country, was greeted by Defence Minister Stephen Smith. In the north of the continent, in the

ports of Southeast Asia, around 2,500 Marines will be deployed on a rotational basis in 2017, as part of the agreement announced by U.S. President Barack Obama during his visit to Australia last November. In addition to the military, the US-Southern agreement provides aircraft, armored vehicles and artillery.

Exclusive transmission rights from mars rover landing

Australian Observatory Deep Space Communication Complex, near Canberra, has secured the exclusive broadcast rights from the transmission after the landing on Mars of the historic largest robotic laboratory, Curiosity, (the \$ 2.5 billion Mars Science Laboratory (MSL) which is on board the NASA mission to Mars. According to forecasts, the rover will reach the red planet on August 6 and the Tidbinbilla astrological complex will broadcast the event worldwide.

Investigation of clergy after many suicide victims reported

In Australia the state of Victoria has initiated a wide-ranging inquiry on reported sexual abuse allegations in religious organizations, after a police report documenting more than 40 suicides of victims of pedophile priests in the Catholic Church. The parliamentary inquiry, which was announced by the Premier of Victoria, Ted Baillieu, made clear that the inquiry will deal with abuses alleged in other Christian churches and Jewish organizations. Baillieu has assured that the investigation will have sufficient resources and power to compel testimony under oath and the production of organisation documents. The churches will then be forced to reveal confidential information about any abuse committed by their members. The President of the Network of survivors of clergy abuse, Nicky Davis, herself a victim, congratulated "the government for taking seriously the painful condition of the victims of rape who were minors." The Catholic Archbishop of Melbourne Denis Hart,

has promised full cooperation, he believes that the investigation will clear the air" around a painful and distressing issue. We have nothing to hide from such an independent investigation." The Anglican Archbishop of Melbourne Philip Freier said that the investigation will reassure the public that churches and religious organizations treat allegations of abuse very seriously.

Fathers at equal risk of postnatal depression

A new Australian study confirms that new fathers are vulnerable to postnatal depression as mothers and recommended that current practice of screening and support for new mothers is extended to their companions. According to the study of the Parenting Research Centre in Melbourne, published in the journal Social Psychiatry and Psychiatric Epidemiology, in the first 12 months after delivery, postnatal depression affects equally both parents. The research, led by Prof. Jan Nicholson, indicates that postnatal depression, during the first year of life of the new born child, 9.7% of fathers suffer from the illness against 9.4% of mothers. The risk for fathers to develop psychological distress is 1.38 times higher than that of the average adult male population. Particularly vulnerable are younger males: under 30 years the risk is 40% higher than the over thirties. And 30% of fathers who have problems in the first year of the new born, continue to suffer from future mental difficulties even when the children grow older. The data from Longitudinal Study of Australian Children were used to track the mental health of fathers in three phases - when the children were 3 to 12 months, 2 to 3 years and 4 to 5 years. This data was then compared with those of the male population by the Australian National Survey of Mental Health and Wellbeing 2007.



Murdoch: Osborne nella bufera per weekend in residenza

Il cancelliere dello Scacchiere George Osborne è l'ultimo politico a finire al centro della bufera per i rapporti tra il governo britannico e l'impero di Rupert Murdoch dopo che è emerso che Rebekah Brooks e suo marito Charlie trascorsero un weekend nella sua residenza di campagna proprio mentre erano in corso le trattative per l'acquisizione di BSkyB. Presenti erano anche l'ex direttore del News of the World Andy Coulson all'epoca direttore delle comunicazioni di Downing Street.

Afghanistan/ Londra: due soldati Gb uccisi da poliziotti afgani

Il ministero della Difesa di Londra ha confermato la morte di due soldati britannici in Afghanistan, uccisi il 12 maggio da membri delle forze di polizia afgana. A dare la notizia era stata l'Isaf (Forza internazionale di assistenza alla sicurezza), la missione a guida Nato nel Paese.

Gb: sempre piu' donne vogliono farsi suore

Sempre piu' donne in Gran Bretagna vogliono diventare suore, rinunciando ai piaceri terreni per sfuggire probabilmente anche alle ristrettezze della crisi. Secondo quanto riporta il Sunday Mirror c'è stato un aumento del 66% nel numero di donne che hanno fatto richiesta per diventare novizie. Quest'anno in tutto il Regno sono in 40, contro le 24 dell'anno scorso. Anche un'ex fidanzata di Cameron, ex tossicodipendente, ha deciso di abbandonare tutto per diventare una suora benedettina.

La Fao approva diritto alla terra

Ratificate dopo tre anni di negoziati le linee guida sulla gestione fondiaria. Un documento innovativo che predilige l'accesso per i piccoli produttori e i gruppi informali e pone limiti agli investimenti dei grandi gruppi dell'agro-business. Il testo non è vincolante, spetta ora ai governi implementarlo sul terreno con norme di legge

Focus sulla sovranità alimentare, sui piccoli produttori, sui gruppi più disagiati. Accento sul diritto consuetudinario, in virtù del quale molti di questi gruppi usano la terra anche senza detenere veri titoli di proprietà. Riserve sugli investimenti e sulle acquisizioni su larga scala, «che non devono produrre ulteriore insicurezza alimentare». Un nuovo assetto di diritti è stato definito l'11 maggio dall'approvazione delle «linee guida volontarie sull'accesso alla terra» nella sede centrale di Roma della Fao.

Risultato di un negoziato che si è protratto per tre anni e ha visto la partecipazione dei governi, del settore privato, ma anche della società civile, il testo ha un carattere estremamente innovativo, tanto più in un momento in cui la terra è diventata un nuovo asset su cui si stanno spostando miliardi di dollari di investimenti in fuga dal mercato azionario e finanziario. In un mondo in cui l'espressione «land grabbing» è ormai entrata nell'uso comune per definire l'accaparramento di aree coltivabili nel sud del mondo da parte di grandi gruppi, l'approvazione delle linee guida rappresenta un'interessante inversione di tendenza. E in parte anche una presa di coscienza: pur non condannando apertamente le acquisizioni di vaste porzioni di terra in paesi dalla scarsa governance da parte di gruppi stranieri, le linee guida affermano comunque che «gli stati dovrebbero promuovere una serie di modelli di investimento che non risultino nel trasferimento su larga scala di diritti fondiari a investitori e dovrebbero incoraggiare partnership con piccoli proprietari locali».

«Si tratta di un svolta storica», ha sottolineato il direttore generale della Fao, il brasiliano José Graziano Da Silva. «Come ogni svolta è un punto di partenza, non di arrivo». Perché le linee sono appunto volontarie: non hanno meccanismi vincolanti né sanzionatori per quegli stati o soggetti privati che non volessero rispettarle. Sono invece un quadro di riferimento a cui possono rifarsi i singoli governi per implementarle sul terreno. La massiccia partecipazione ai negoziati - condotti nel corso di questi anni nell'ambito del Comitato per la sicurezza alimentare (Cfs) della Fao - costituisce da questo punto di vista un buon avvio: i paesi hanno partecipato attivamente alle trattative, hanno investito forze e risorse, si sono impegnati in prima linea. «Questo processo inclusivo è di buon auspicio per una futura implementazione reale delle linee guida», ha affermato il presidente di turno del Cfs, il nigeriano Yaya Olaniran.

Le linee guida affrontano una vasta gamma di questioni, tra cui il riconoscimento e la protezione dei legittimi diritti fondiari, anche nei sistemi informali. Stabiliscono la restituzione delle terre a quanti sono stati sfollati illegittimamente. Affermano i diritti delle comunità indigene e di gruppi vulnerabili. Definiscono garanzie perché gli investimenti fondiari avvengano in maniera responsabile e trasparente. Prevedono meccanismi di risoluzione delle dispute sui diritti di proprietà e si pongono il problema dell'espansione delle aree urbane verso le campagne.

L'India testa missile, la Cina si arrabbia

Con il lancio avvenuto il mese scorso di un missile «Agni-V», capace di raggiungere obiettivi a oltre 5 mila chilometri di distanza, l'India entra nel ristretto club di nazioni (Usa, Russia, Cina, Israele, Gran Bretagna, Francia) che dispongono di missili balistici intercontinentali (Icbm) strategici. L'ordigno è costato oltre 480 milioni di dollari, pesa 50 tonnellate, ha tre stadi, può trasportare attrezzatura spaziale, satelliti e ogive nucleari individuali e multiple. Consentirà all'India di avere sotto il suo raggio d'azione in caso di conflitto tutta l'Asia, compresa la Cina e la Russia, e parte dell'Europa dell'est. Il lancio, avvenuto da una base off shore al largo dello stato dell'Orissa, ha irritato Pechino, che invitava l'India a non «sopravalutare la propria forza». In quanto, come sottolinea un editoriale del quotidiano governativo «Global Times», la Cina dispone di un arsenale nucleare «più potente e affidabile» di quello del vicino. Per il test riuscito il premier indiano Manmohan Singh si è congratulato con il gruppo di scienziati che lavorano allo sviluppo del missile, «un'altra pietra miliare nella nostra ricerca della sicurezza, capacità di risposta e di esplorare le frontiere della scienza».

Droni possono essere usati per 'spiare' americani

I droni possono essere usati per spiare gli americani. Secondo un documento dell'aeronautica militare statunitense datato 23 aprile e riportato dalla stampa americana, l'Air Force può sorvegliare solo in modo consensuale gli americani, ma nel caso in cui i droni catturino accidentalmente dati mentre sono impegnati nelle loro missioni, l'intelligence americana ha il diritto di esaminarli nell'arco di 90 giorni. Le informazioni, inoltre, possono essere conservate il tempo necessario per il trasferimento ad altre agenzie governative.

Società di rating accusata di brogli

Grande è la confusione sui mercati e ancora più grande è la paura di un riesplodere della bolla finanziaria

Non a caso il 20 aprile il G20 (le 20 più grandi economie del globo) ha deciso di rifinanziare con 400 miliardi di dollari il Fondo monetario per metterlo in grado di fronteggiare le prossime crisi.

La notizia più clamorosa è arrivata, però, dagli Stati Uniti: secondo il Financial Times la Sec (l'autorità di controllo dei mercati, la Consob degli Stati Uniti) ha intenzione di avviare un'azione civile contro Egan Jones e la sua agenzia di rating con l'accusa di aver fornito informazioni fuorvianti sui rating di asset-backed securities e titoli sovrani. La «condanna per la Egan Jones potrebbe essere il divieto di emettere giudizi per due anni su titoli Abs e titoli sovrani.

La Egan è una media agenzia di rating autorizzata ad emettere «pagelle» su istituzioni finanziarie e aziende nel 2007, che si distingue dalle «tre sorelle» (Moody's, S&P e Fitch) che controllano il 90% del mercato mondiale. Il proprietario Jones in questi anni si è sempre vantato del fatto che i giudizi emessi dalla sua agenzia sono pagati dagli investitori e non dagli stessi emittenti di titoli, poi giudicati dalle «tre sorelle» evidenziando un conflitto di interessi. Evidentemente, però, anche Jones ha qualche scheletro nell'armadio. Ma non è l'unica brutta notizia per le società di rating: dalla Danimarca, infatti, è arrivata la notizia che le principali banche hanno deciso di non usufruire più delle consulenze di Moody's non condividendo i rating emessi sui covered bond. Più volte, gli scorsi anni, la Sec. aveva messo sotto giudizio il comportamento delle monopoliste del rating (il cui capitale di controllo è statunitense), ma sempre le inchieste si erano chiuse con un nulla di fatto.

In questo momento le maggiori perturbazioni sui mercati sono state alimentate dalla ripresa delle tensioni provocate dalla crisi dei debiti sovrani. Dopo la grande operazione di finanziamento operata dalla Bce (oltre 1000 miliardi di prestiti per tre anni al tasso dell'1%) ci sono state parecchie settimane di calma e di discesa generalizzata dei tassi e di riduzione degli spread. Ma negli ultimi giorni il quadro è cambiato. In particolare sembra essere la Spagna al centro delle tensioni e l'ultima asta di Bonos che si è chiusa con forti aumenti dei rendimenti ne è la prova.

Da sottolineare che da un po' di tempo arrivano sempre più di frequente appelli - ultimo quello del Fondo Monetario Internazionale - a rivolgere maggiore attenzione ai provvedimenti di stimolo alla crescita. E questo perché quello che è di fronte è un quadro di debole crescita (negli Stati Uniti) e addirittura di recessione (che tende ad aggravarsi) in Europa.

il manifesto 2012.04.21

TIMOR EST: EX CAPO FORZE ARMATE RUAK ELETTO PRESIDENTE

L'ex capo delle forze armate Taur Matan Ruak è stato eletto presidente di Timor Est al secondo turno, secondo i risultati preliminari pubblicati oggi dal segretariato elettorale. Al termine dello spoglio Ruak ha ottenuto il 61,23% dei voti, battendo l'ex presidente del parlamento Francisco Guterres 'Lu Olo' (38,77%). I risultati dovranno ora essere validati dalla Corte d'appello, dopo l'esame degli eventuali ricorsi.

Ex capo 007, 'falsato caso Iran'
"Non ho fiducia nel premier Netanyahu, né nel ministro della Difesa Barak... Presentano al pubblico un'immagine falsata secondo cui se Israele agira' l'Iran non avra' la bomba atomica. Molti esperti dicono invece che proprio un attacco israeliano accelerera' la corsa nucleare dell'Iran". Lo sostiene l'ex capo dello Shin Bet (sicurezza interna) Yuval Diskin. Dura la reazione di Netanyahu e Barak: i due dicono che e' rimasto amareggiato perche' non e' stato nominato capo del Mossad.

I miliardari sono sempre piu' ricchi
I miliardari in Gb non soffrono la crisi: sono sempre piu' ricchi. Secondo la classifica del 'Sunday Times' i primi mille Paperoni britannici hanno aumentato il proprio patrimonio del 5% nell'ultimo anno per complessivi 414 miliardi di sterline (508 mld di euro), la cifra piu' alta degli ultimi 24 anni. Ai primi posti tre magnati nati all'estero: l'indiano Lakshmi Mittal, l'uzbeko Alisher Usmanov, proprietario della societa' di calcio Arsenal e il russo Roman Abramovich, proprietario del Chelsea.

Proteste in Bahrain 100 mila in piazza
Decine di migliaia di persone, 100 mila secondo gli organizzatori, sono scese in piazza il 20 aprile a Manama, capitale del Bahrain, chiedendo «riforme e liberta'», proprio mentre il regime intensificava le misure di sicurezza per la prima sessione di prove del Gran premio di Formula 1. La protesta ha riempito le strade di Budaiya, nella zona ovest della capitale. La polizia ha sparato granate assordanti e candelotti lacrimogeni sui dimostranti quando uno spezzone del corteo ha provato a raggiungere Pearl Roundabout, il luogo in cui si erano concentrate le manifestazioni che lo scorso anno portarono alla cancellazione del Gran premio. La notte precedente c'erano stati scontri in diversi villaggi abitati da sciiti, che sono maggioranza nel paese. Negli ultimi giorni ci sono stati almeno 80 feriti e 70 arresti tra gli oppositori

al regime. I quali lottano contro la monarchia assoluta che governa il Paese con il pugno di ferro. E in particolare chiedono la liberazione di Abdulhadi al-Khawaja, attivista per i diritti umani arrivato al 70mo giorno di sciopero della fame (ieri ha smesso anche di bere e le sue condizioni sono sempre piu' critiche).

Obama vuole rovesciare Chavez
Fidel Castro definisce il presidente venezuelano Hugo Chavez "eroico" e denuncia che "il nemico" sta cercando di rovesciarne il governo. Lo scrive nelle sue ultime 'Reflexiones', pubblicate dal portale Cubadebate. Secondo il lider maximo, il presidente degli Stati Uniti Barack Obama e' il promotore degli sforzi per "colpire e calunniare" Chavez. "Un errore di Obama in queste circostanze - afferma l'ex presidente cubano - puo' dare il via ad un fiume di sangue in Venezuela".

La Grecia cancella l'acquisto di quattro aerei
La Commissione governativa Esteri e Difesa (Kysea) ha annullato l'acquisto di quattro aerei da trasporto C-27 che la Grecia aveva commissionato nel 2002 alla societa' italiana Alenia. Secondo fonti giornalistiche, otto dei dodici aerei sono stati gia' consegnati alla Grecia, mentre sono in corso trattative fra il governo di Atene e la societa' italiana per l'acquisto, al posto dei quattro velivoli, di materiale di ricambio per gli aerei gia' consegnati. Cio', secondo fonti informate, dovrebbe far risparmiare alla Grecia circa 58 milioni di euro. La notizia e' che invece il governo greco continua ad acquistare armamenti da Germania e Francia, nonostante la fortissima crisi abbia impoverito il paese e spendere soldi per la Difesa suoni per la popolazione come una provocazione ulteriore.

Disoccupazione record
La disoccupazione continua ad aumentare in Spagna, con 5,6 milioni di disoccupati e un tasso annuale salito tra gennaio e marzo al 24,44%. I dati sono

stati pubblicati dall'Istituto nazionale di statistica (Ine).

Haarde colpevole, ma niente carcere
L'ex premier conservatore islandese Geir Haarde e' stato riconosciuto colpevole di uno dei quattro capi di imputazione a suo carico per il collasso finanziario dell'isola nel 2008. La corte speciale che lo ha giudicato non ha pero' previsto alcuna sanzione. Haarde rischiava fino a due anni di reclusione per non aver protetto il Paese da un indebitamento eccessivo del sistema bancario. La corte speciale ha giudicato l'ex premier colpevole di non aver convocato una riunione di governo all'inizio della crisi. La 'corte per l'impeachment' e' stata istituita in Islanda nel 1905 ma quello di Haarde e' stato il suo primo caso.

In lotta per l'aumento delle tasse
Montréal - la capitale della provincia a larga maggioranza francofona del Canada - e' al centro di uno scontro durissimo per la decisione del governo del Québec di aumentare le tasse universitarie del 75 per cento nell'arco di cinque anni. In sciopero dall'inizio di febbraio, gli studenti degli atenei di Montréal hanno organizzato nella notte tra il 25-26 aprile una grande manifestazione alla quale hanno partecipato alcune decine di migliaia di giovani, ma anche di docenti e famigliari, e che - partita in modo relativamente calmo - e' stata dichiarata illegale dalla polizia, dopo che alcuni casseurs avevano preso a sassate le macchine delle forze dell'ordine. Così pesante il bilancio finale (ottantacinque arresti, macchine e negozi danneggiati) in una città abitualmente piuttosto tranquilla, che il sindaco della città, Gérald Tremblay, ha lanciato un appello al negoziato, affermando che a essere in gioco, in questi giorni, è la pace sociale non soltanto di Montréal, ma dell'intero Québec.

Former spy chief says “case for Iran is distorted”

“I have no faith in Prime Minister Netanyahu, nor in Defence Minister Barak... They are presenting a false image to the people in saying that if Israel acts first, Iran will not have a nuclear bomb. Many experts say the contrary, that an Israeli attack will accelerate Iran’s race to nuclear armament.” So says the former head of Shin Bet (Internal Security) Yuval Diskin. Netanyahu and Barak have reacted strongly to his comments replying that Diskin is bitter because he was not appointed head of Mossad.

Billionaires becoming ever richer

The billionaires in Britain are not suffering from the global financial crisis: they just keep getting richer. According to the rankings in the Sunday Times the top thousand Uncle Scrooges combined, have increased their assets by 5% last year to a total of 414 billion pounds sterling (508 billion euros), the highest figure in the last 24 years. At the top of the table are three foreign-born tycoons: the Indian Lakshmi Mittal, the Uzbek Alisher Usmanov, who owns the Arsenal football club, and Russian Roman Abramovich, owner of Chelsea F.C.

Protests in Bahrain: 100 thousand in the streets

Tens of thousands of people, 100 thousand according to organisers, took to the street on 20 April in Manama, Bahrain’s capital, calling for “reform and freedom,” just as the regime intensified security measures for the first practice session of the Formula 1 Grand Prix. The protest filled the streets of Budaiya, in the west of the capital. Police fired stun grenades and tear gas at demonstrators when one section of the march tried to reach Pearl Roundabout, the rallying point of last year’s protests that caused that Grand Prix to be cancelled. The night before there were clashes in some villages inhabited by Shiites, the country’s majority. In recent days there have been

at least 80 injured and 70 arrests among the opponents of the regime, who are fighting against the absolute monarchy that rules the country with an iron fist. And in particular, they demand the liberation of Abdulhadi al-Khawaja the human rights activist who is on his 70th day of hunger strike (recently also refusing liquids his condition is increasingly critical).

Obama wants Chavez overthrown

Fidel Castro has nominated Venezuelan President Hugo Chavez as “heroic” and complains that “the enemy” is trying to overthrow his government. This is what he wrote in his latest ‘Reflexiones,’ issued on the Cubadebate website. According to the Supreme leader, the US President Barack Obama is the promoter of efforts to “attack and slander” Chavez. “A mistake by Obama in these circumstances,” says the former Cuban president, “can let loose a river of blood in Venezuela.”

Greece cancels purchase of four aircraft

The Governmental Foreign Affairs and Defence Committee (KYSEA) has cancelled the purchase of four C-27 transport planes that Greece had ordered in 2002 from the Italian company Alenia. According to news sources, 8 of the 12 planes have already been delivered to Greece, while negotiations are under way between the Athens government and the Italian supplying company, for instead of the last four aircraft, a supply of spare parts for planes already delivered. This would, according to informed sources, save Greece 58 million euros. The news however, is that the Greek government is continuing to buy weapons from Germany and France. This defence spending despite the tremendous crisis impoverishing the country is seen by the population as just another further provocation.

Unemployment at record level

Unemployment continues to rise in Spain, with 5.6 million unemployed

and an annual rate that rose to 24.44% between January and March. The data was published by the National Institute of Statistics (INE).

Haarde found guilty, but not jailed

Former conservative prime minister of Iceland, Geir Haarde has been convicted on one of four counts of charges against him for the financial collapse of the island in 2008. The special court in which he was tried, however, did not provide any penalty. Haarde risked up to two years imprisonment for having failed to protect the country from the excessive public debt from the banking system. The court ruled the former prime minister culpable for not convening a cabinet meeting at the beginning of the crisis. The ‘Court of Impeachment’ was established in Iceland in 1905, but Haarde’s case was its first trial.

Fighting against increased charges

Montreal, capital of the Canadian province with a large majority francophone population, is at the centre of a tough battle because of the Qubec government’s decision to increase university tuition fees by 75% over the next five years. On strike since early February, students of Montreal’s universities organised on the night of 25-26 April a big demonstration attended by tens of thousands of young people, also including teachers and families. The march which started in a relatively calm and orderly manner, was declared illegal by police after some hot-headed protestors began to stone police vehicles. Such was the final balance (85 arrests, cars and shops damaged) in a usually tranquil city, that the mayor, Gérald Tremblay, launched an appeal for negotiations, arguing that in these days not only the social peace of Montreal is at stake, but of Quebec as a whole.

Climate change altering oceans, rainfall: study

A study published in the journal *Science* concludes that climate change is altering oceans and rainfall worldwide.

Researchers looked at ocean data from 1950 to 2000 and found that salinity levels have changed in all the world's oceans, wetter areas are experiencing more rain and drier areas have become drier.

Susan Wijffels from the CSIRO says she expects the trend to continue.

“The answer of how much more is going to be in the future depends on how much more warming there is going to be,” she said.

“So if we stay on a high emissions pathway we might see warming up around three degrees, which will give us maybe a 24 per cent change in our water cycle.”

The authors say this could have implications for global food security.

L'ansia dell'alta velocità, la Germania frena

La «locomotiva d'Europa» ripensa la sua strategia ferroviaria. Convogli a 250 kmh Dietrofront, si cambia strategia industriale. La Germania seppellisce l'ansia dell'alta velocità sempre più veloce. Il motivo? In linea con i tempi di crisi e, per una volta, anche con la normale ragione: «costa troppo».

Intanto, i fatti. Con un'intervista al *Wirtschaftswoche* il presidente delle ferrovie tedesche, Rudiger Grube, ha annunciato che la prossima generazione di treni Av - appena ordinata alla Siemens - non dovrà cercare di battere il record dei 300 chilometri orari, puntando verso i 350-360 (come dice ancora oggi il suo equivalente italiano, Mauro Moretti). Ci si accontenterà dei 230-250, che «per le necessità della Germania sono più che sufficienti». Ma come? La Germania che è la locomotiva d'Europa, quella che corre più di tutti e ha anche la fortuna di avere un territorio in gran parte pianeggiante? Sì. E la spiegazione non fa una piega. Partiamo dal guadagno di tempo derivante dalla maggiore velocità. Correre a 250 o a 350 kmh richiede linee (binari, cavi elettrici, traversine, ecc) parecchio differenti. Cambiare tutta la rete a «velocità alta ma non troppo» per renderla adatta a un missile ha costi proibitivi. Specie in una situazione di crisi conclamata. Il «guadagno», invece, sono pochi minuti. Non basta. Sia il materiale fisso (la rete) che quello «rotabile» (locomotive, vagoni, ecc) - a velocità estreme - soffrono molto di più. La tolleranza dei materiali è insomma limitata, così come quella degli uomini. Ci sono più rotture, una manutenzione più frequente, pezzi di ricambio inevitabilmente più costosi. Ma che durano assai meno per il maggiore logorio. E quindi Deutsche Bahn - lo scorso anno - ha rovesciato la linea strategica imposta dal precedente presidente («correre, correre»), e ha ordinato 220 treni Ice che nel 2020 dovranno sostituire quelli attualmente in servizio. Una commessa colossale, da miliardi di euro, che farà diventare la circolazione ferroviaria tedesca ancora più «competitiva»... riducendo la velocità.

Blitz alla centrale Enel

Immagine distribuita da Greenpeace in relazione al blitz presso la centrale Federico II di Brindisi, 30 aprile 2012. Nei campi circostanti l'impianto e' stata disegnata una sagoma di circa 80 metri raffigurante un cadavere riverso al suolo con la scritta Enel Killer per evidenziare i danni alla salute e gli impatti economici dell'uso del carbone da parte dell'Enel.



Riscaldamento altera salinità' oceani e ciclo acqua

Chiari mutamenti di salinità registrati negli oceani del mondo segnalano una marcata accelerazione nel ciclo globale di piogge ed evaporazione. E indicano che a causa del riscaldamento globale le regioni aride diventano sempre più secche, mentre quelle di alta precipitazione diventano più umide. In una ricerca appena pubblicata sulla rivista *Science*, studiosi australiani dell'ente nazionale di ricerca Csiro, con la collaborazione di colleghi del Lawrence Livermore National Laboratory, California, documentano i cambiamenti nei modelli di salinità degli oceani durante gli ultimi 50 anni, che definiscono 'impronte digitali' evidenti del cambiamento climatico. Gli scienziati hanno determinato che il ciclo dell'acqua si è intensificato del 4% fra il 1950 e il 2000 - il doppio rispetto alle proiezioni degli attuali modelli del clima globale.



Il Movimento Città Verde Filef
La difesa dell'ambiente e la necessità di intervenire a tutti i livelli, dai governi alla gente comune, per ridurre le emissioni di gas serra, i consumi di energia e di acqua, per proteggere le foreste e combattere i cibi transgenici, hanno preso un posto di primo piano nelle priorità della Filef, specie negli ultimi anni. All'inizio degli anni '90 nasce il **Movimento Città Verde** attivo nella radio italiana SBS e Sydney 2000 con il programma Noi e l'Ambiente, e sul quotidiano La Fiamma con una rubrica settimanale.

Il gruppo è stato promotore di campagne di informazione, nel 2001 in collaborazione GeneEthics contro i cibi geneticamente modificati, e poi in collaborazione con l'Ethnic Communities Council e con il CoAsIt, nel 2007 sull'uso sostenibile dell'acqua con *L'acqua è vita* e nel 2009 sulle energie rinnovabili e il risparmio di elettricità con *Energia alle stelle*. Le campagne sono state accompagnate da una rubrica settimanale su La Fiamma e in entrambe le occasioni sono stati pubblicati libretti illustrati con consigli pratici sulla maniera di risparmiare acqua ed elettricità e sulle varie forme di energie rinnovabili. I libretti si possono scaricare dal nostro sito www.filefaustralia.org

Il Movimento Città Verde ha anche organizzato riunioni pubbliche con esperti ed esponenti politici, fra cui *Il mondo frigge: che fare?* nel 2006 per informare e dibattere sul riscaldamento globale, e nel 2011 *Carbon Tax, questa sconosciuta, a che serve? Come funziona?*

Sollevamento mari piu' rapido in Sud Pacifico

Le nazioni-arcipelago del Sud Pacifico e l'Australia meridionale saranno le più colpite nel mondo dal continuo sollevamento dei mari.

Secondo un nuovo studio internazionale guidato dall'Università del Queensland, nel sud-ovest dell'Oceano Pacifico i livelli marini si sono sollevati di circa 20 cm dalla fine del 19° secolo.

La ricerca, pubblicata sulla rivista *Earth and Planetary Science Letters*, indica che i livelli marini nella regione erano rimasti relativamente stabili per gran parte degli ultimi 6000 anni, ma verso il 1800 hanno cominciato a crescere drasticamente. Fra il 1900 e il 1950, il tasso medio di sollevamento è stato di 4,2 mm l'anno.

“Nell'insieme, il tasso di sollevamento nel 20° secolo ricostruito dai nostri dati è stato di 4,2 mm l'anno. Una punta negli anni 1990 è con la massima probabilità indicativa di cambiamento climatico indotto dall'uomo”, scrivono gli scienziati di due università australiane, tre britanniche e una neozelandese.

Lo studio ha usato il carotaggio di sedimenti nelle paludi saline della Tasmania per ricostruire l'andamento passato dei livelli marini. “La superficie delle paludi si ispessisce gradualmente in risposta alle inondazioni di marea, e fornisce rilevazioni accurate dei cambiamenti di livello marino”, scrivono gli studiosi. I risultati indicano che l'ordine di grandezza del sollevamento marino è molto maggiore nel sud-ovest del Pacifico che nel resto del pianeta e questo può essere attribuito allo scioglimento dei ghiacci da fonti nell'emisfero nord.

“Un grande scioglimento di ghiacci è come un'impronta digitale. Quando una massa così significativa si muove in superficie, possiamo individuare il suo movimento. Su questa base sembra probabile che la fonte primaria sia la calotta glaciale della Groenlandia, ma anche ghiacciai in Alaska, Nord America occidentale e Artide canadese”.

Impatto su correnti oceano antartico

Recenti misurazioni di oceanografi australiani presso l'Antartide hanno registrato i primi segni che i mutamenti climatici in atto influiscono sulle correnti oceaniche. Una spedizione guidata da Steve Rintoul, della Divisione Clima ed Ecosistema Antartico dell'Ente nazionale di ricerca Csiro, ha confermato che fra il 1970 e il 2012 attorno all'Antartide vi è stata una massiccia riduzione nella quantità di acqua di fondo, l'acqua fredda e densa che attiva le correnti oceaniche globali, che a loro volta hanno una forte influenza sul clima. Rintoul ha esposto il 4 maggio i risultati dell'ultima spedizione a bordo dell'*Aurora Australis* al simposio annuale su '100 anni di scienze antartiche' dell'Accademia australiana delle Scienze.

“Siamo rimasti sorpresi della vastità dei cambiamenti. Uno strato che aveva uno spessore di 1000 metri si è ora ridotto a 400-500 metri”, ha detto. Il confronto fra le nuove misurazioni e i dati storici risalenti a 40 anni fa mostra una riduzione del 60% nel volume dell'acqua antartica di fondo. Il che suggerisce che le acque più dense negli oceani del mondo stanno gradualmente scomparendo, sostituite da acque più fluide, ha spiegato.

“E' un chiaro segnale che gli oceani reagiscono rapidamente alle variazioni climatiche nelle regioni polari”, ha affermato Rintoul. “L'affondarsi dell'acqua densa attorno all'Antartide è parte di un modello globale di correnti oceaniche che hanno una forte influenza sul clima. L'Oceano Meridionale è particolarmente importante perché immagazzina più calore e anidride carbonica rilasciati da attività umane, di ogni altra regione, e aiuta quindi a rallentare il cambiamento climatico”.

La Sardegna investe sui corregionali non residenti

La Sardegna è la Regione che investe maggiormente sui corregionali non residenti nell'Isola per cui "è tempo di assegnare loro un ruolo adeguato ai tempi". Lo ha detto il direttore generale dell'Assessorato del Lavoro, Massimo Temussi, dopo gli incontri a Sydney, in Australia, col circolo dei sardi e coi rappresentanti delle istituzioni italiane recentemente. "Queste nostre comunità sono un importante patrimonio, utile anche alla crescita socio-economica dell'Isola - ha sottolineato Temussi - perciò fra gli obiettivi di questi incontri c'è anche l'avvio di contatti per inserire queste realtà sarde nei progetti di collaborazione tra Regione Sardegna e istituzioni italiane all'estero".

Si laurea a 97 anni

Un australiano di 97 anni ha stabilito il 4 maggio un altro primato mondiale, dimostrando che 'non è mai troppo tardi' e conseguendo un master di scienze cliniche - medicina complementare, presso l'Università Southern Cross di Lismore. Allan Stewart ha battuto il record da lui stesso stabilito come laureato più vecchio al mondo nel 2006, quando entrò nel Guinness dei primati ottenendo il diploma in legge.

Gli over 65, costretta ad assegni da fame

Due milioni e mezzo di anziani vivono con meno di 500 euro al mese. Altri quattro milioni stanno sotto i mille euro. Bankitalia: «La recessione colpisce le famiglie» Il 70% dei pensionati italiani prende un assegno inferiore a mille euro al mese: sono in tutto 7,6 milioni, ma scorporandoli si vedono cifre ancora più basse. Ben 2,4 milioni sono infatti quelli che ricevono addirittura meno di 500 euro (pari al 14,4% del totale), a fronte del 45,4% che percepisce dai 500 ai mille. I dati, provenienti dall'Istat, fanno veramente paura, ma forse già si immaginano da semplici verifiche empiriche sulla vita di tutti i giorni. Intanto, parallelamente, sono arrivati i dati di Bankitalia sui debiti delle famiglie: l'istituto guidato da Ignazio Visco spiega che gli italiani «subiscono i contraccolpi della crisi, ma i loro debiti rimangono contenuti grazie a tassi dei mutui accesi ancora bassi e alla tenuta dei prezzi delle case».

PATRONATO INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 /9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)
Canterbury Tel. 9789 3744
Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
155 South Terrace Fremantle 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)
North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella
Tel. (03) 9383 2255/9383 2356
FAX. (03)9386 0706
PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)
Campbelltown Tel. 8336 9511
C/-APAIA 2 Newton Rd
Campbelltown 5074
(lunedì e martedì 9am-12pm)
Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

Un altro 25 aprile all'insegna della polemica. In piazza, al tradizionale corteo di Roma della Festa di Liberazione, più che le presenze spiccano le assenze, quelle delle istituzioni. Le quali lamentano di non aver ricevuto l'invito dall'ANPI a partecipare alla manifestazione. L'ANPI ribatte dal canto suo che la manifestazione è pubblica e aperta a tutti coloro che si riconoscano nei valori dell'antifascismo e della democrazia, perciò nessun invito era necessario.

Quest'anno è venuto a mancare l'invito alle istituzioni che secondo l'ANPI, non fanno abbastanza per combattere il riproporsi di rigurgiti fascisti. Delle volte sono addirittura conniventi con organizzazioni di estrema destra. Vari sono i casi che testimoniano il riaffiorare di episodi di fascismo nel Paese.

Roma è marcata da ambigui rapporti tra Gianni Alemanno, il Sindaco di Roma, Renata Polverini, la Presidente della Regione e l'organizzazione di estrema destra Casa Pound, colpevoli di varie

25 aprile... Per non dimenticare i nostri eroi

di Valerio Colella e Valentina Fedi

aggressioni fasciste a Roma, ma non solo. Il Sindaco ha acquistato lo stabile in cui si trova la sede di Casa Pound con i fondi del Comune. All'interno del partito del Sindaco e della Presidente della Regione, Popolo della Libertà (PDL) c'è anche una presenza di rappresentanti di Casa Pound che, in alcuni casi, sono stati anche eletti come Consiglieri a livello municipale nella capitale. Inoltre ci sono state delle assunzioni pilotate di ex-camerati e anche terroristi neri presso le aziende municipalizzate di Roma come ATAC (Agenzia del trasporto pubblico) e AMA (Azienda per la gestione dei rifiuti). Con l'avvicinarsi del 25 aprile, ci sono state poi vari provocazioni fasciste. Il mese scorso, si è spenta una delle figure più importanti della resistenza partigiana, Rosario Bentivegna. Durante una celebrazione in memoria della sua scomparsa nel Consiglio Municipale di sua residenza, il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio prima della seduta, disturbato dall'uscita dall'aula di due esponenti del PDL. Secca la risposta della maggioranza consigliere di sinistra che ha appeso dalla finestra dell'aula uno striscione con scritto "Onore al Compagno Sassà. A noi la

memoria, a voi la vergogna!" tra gli applausi dei passanti.

Un altro episodio preoccupante è accaduto in un liceo romano pochi giorni prima della Festa della Liberazione. Il partigiano Mario Bottazzi era stato invitato a partecipare a un dibattito da parte di un'organizzazione studentesca. Durante la discussione ci è stata una provocazione da parte di uno sparuto gruppo appartenenti a Lotta Studentesca, un'organizzazione di estrema destra, che è stato poi allontanato dalla polizia. La stessa Lotta Studentesca ha compiuto poi aggressioni in un altro liceo romano, minacciando anche uno studente appartenente a collettivi studenteschi di sinistra.

Sempre nei giorni precedenti al 25 aprile, sono comparsi sulle mura della capitale manifesti inneggianti alla Repubblica di Salò, che riportavano una frase di una celebre canzone di Francesco Guccini, facendo infuriare il cantautore.

Tutto ciò non può non farci preoccupare. Come al solito assistiamo a un tentativo di infangare la memoria di chi sacrificò la propria vita per la giustizia e la libertà. Non si vuole perciò solo distruggere la memoria collettiva ma anche riscriverla a proprio uso e consumo per trarne legittimazione delle proprie posizioni. Bisogna respingere con forza questi tentativi di neorevisionismo di equiparare chi combatté per un avvenire migliore e chi invece per la tirannia. Per dirla con Italo Calvino: "Siamo tutti uguali davanti alla morte, non davanti alla storia".

*NAPOLITANO,
LIBERAZIONE
E' FESTA
RIUNIFICAZIONE:
Il Presidente della
Repubblica Giorgio
Napolitano al termine
della cerimonia per la
celebrazione del 67°
Anniversario della
Liberazione, saluta i
presenti, Pesaro 25
aprile 2012.*



Dalla lallazione alle prime parole fino all'apprendimento delle lingue straniere, come nasce e si sviluppa il linguaggio nei bambini

Finora ci siamo sempre occupati della lingua italiana scritta e parlata da giovani e adulti, ma in quale gergo ci si esprime nei primissimi anni di vita? E' arrivato il momento di approfondire anche il linguaggio dei più piccoli. Lo spunto parte da un utile e divertente testo appena uscito in tutte le librerie: il primo dizionario bilingue Italiano-Bambinese, Bambinese-italiano di Daria Polledri e Francesca Del Rosso. L'originale vocabolario contiene l'elenco dei termini più usati (e comprensibili) dai bambini da zero a circa tre anni di età. Nanna (dormire), pappa (cibo), bua (male), bau (cane), miao (gatto) e tantissimi altri, sono in tutto 400 le stravaganti espressioni raccolte dalle autrici con relativa trascrizione fonetica e traduzione in italiano.

Secondo i più autorevoli studi di logopedia, la comparsa delle prime parole si colloca intorno al primo anno di età, mentre l'insieme dei suoni emessi nei primissimi mesi di vita prende il nome di "lallazione". Il repertorio di sillabe pronunciate dai bambini italiani nella lallazione e' molto limitato, le più comuni e principali sono [mamama], [papapa] o [baba]. Da questa fase partono le principali tappe dello sviluppo fonologico e lessicale. Il primo consiste nella capacità di imparare a rappresentare mentalmente i suoni che caratterizzano la lingua, mentre il secondo fa riferimento all'utilizzo da parte del bambino dei termini che conosce per costruire a sua volta rappresentazioni di suoni e sillabe.

La vera esplosione del vocabolario, stando ai dati riportati dal questionario Mac Arthur, si ha mediamente intorno al secondo compleanno quando un bambino di livello socioeconomico medio conosce tra le 140 e le 215 parole e comincia ad utilizzarle in due o più combinazioni. Secondo gli studiosi l'accostamento tra più termini incomincia già quando il bambino comprende e riesce a produrre almeno 50 vocaboli. Solitamente vi è distinzione fra le parole comprese e quelle prodotte, le prime tendenzialmente sono sempre numericamente superiori rispetto alle seconde. Verso i 30 mesi di vita, il bagaglio linguistico dei bambini si arricchisce ulteriormente arrivando a comprendere fino a 450 parole e a formare le prime semplici frasi formate da soggetto e verbo (ad esempio, aereo vola, mamma bere). L'espansione del vocabolario prosegue fino all'età adulta e in realtà non cessa mai, pensiamo che mediamente il lessico di un italiano di cultura media si aggira intorno ai 60.000 lemmi.

L'ITALIANO DEI PIÙ PICCOLI: IL BAMBINESE

Ma oggi le nuovissime generazioni oltre allo sviluppo della comunicazione verbale nella lingua madre, si trovano a confrontarsi con un ulteriore fenomeno che riguarda il precoce insegnamento dell'inglese. Nella società attuale una reale padronanza della lingua di Shakespeare è praticamente richiesta a tutti. Fino a un ventennio fa lo studio dell'inglese iniziava alle scuole medie, ora è introdotto già alla scuola materna e sono in rapida diffusione i corsi appositamente studiati per i piccoli. Come dire, non è mai troppo presto per iniziare!

The language of Italian babies

So far we have always discussed the Italian language, written and spoken, with regards to youths and adults. But, what slang do we use in the first years of life? The language of newborn and infants is attracting attention following the recent publication of the first bilingual dictionary of Italiano-Bambinese, Bambinese-italiano by Daria Polledri and Francesca Del Rosso. The original publication contains a list of the most used (and understandable) by babies from zero to three years. Nanna (sleep), pappa (food), bua (hurt), bau (dog), miao (cat) and many others. Overall there are 400 expressions collected by the authors with phonetic transcription and Italian translation.

According to studies, the first words come during the first year while the real vocabulary explosion occurs during the second birthday when a baby, from an average socio-economic background, normally acquires 140 to 215 terms and begins to couple two or more of them. The combining of words happens as early as when kids have a vocabulary of at least 50 words. At around the 30th month of life the language knowledge increases dramatically reaching up to 450 expressions. The linguistic expansion continues throughout life with adults achieving an average vocabulary of 60.000. Apart from learning, Italian kids nowadays face another linguistic challenge: the early learning of English. Twenty years ago, it was studied at the secondary school, today also at the kindergarten. It's never too early to start!

Parlando di parwole

Francesco Berrettini

Nostalgia (sost. femm.)

Stato di malessere causato da un forte desiderio della patria o di altro luogo amato ed attualmente lontano, o anche desiderio di persona lontana, o di cosa perduta o lontana. Vocabolo composto da due termini greci :nostos =ritorno e algia =dolore..

E' termine non greco ma coniato nel 1688 da Johannes Hofer per la sua tesi di laurea in medicina, sostenuta a Basilea, per descrivere la malattia che coglieva spesso i soldati svizzeri durante il servizio militare in eserciti stranieri. Per quasi due secoli restò termine di uso esclusivamente medico e solo negli ultimi decenni dell'ottocento uscì dai trattati di medicina e diventò parola del linguaggio comune.

Sin. Desiderio, mancanza, ricordo, rimpianto, malinconia Der. Nostalgico (agg.) : chi prova nostalgia, chi rimpiange o desidera il ritorno ad un'epoca passata; in questo senso è comunemente usato come sinonimo di fascista.

I nostri emigrati sanno bene cosa sia la nostalgia, per averla provata quando si sono recati all'estero e nel corso della loro permanenza, e per provarla anche quando, dal Paese di accoglimento, fanno ritorno nella terra d'origine in cui spesso si sentono fuori posto e pensano con nostalgia al loro paese adottivo.

La destra italiana (e non solo) ha sempre confuso la nostalgia degli emigrati per la terra d'origine con il significato del sinonimo di nostalgico; ma ciò non è vero, stando al voto degli italiani all'estero che ha sempre visto prevalere una preferenza a sinistra.

Disoccupati con lode

Laureati e disoccupati. Nel Paese dove la disoccupazione aggredisce i giovani, tutti i giovani (uno su tre non trova lavoro), anche i "dottori" rischiano di restare senza impiego e senza stipendio.

Nel 2008 i neolaureati disoccupati che a un anno dalla laurea magistrale (3+2) risultavano ancora senza lavoro erano il 10,4% del totale; nel 2011 sono saliti al 19,6%. Analogo l'andamento per la laurea breve (quella di 3 anni): i disoccupati a un anno dal termine degli studi erano l'11,2% nel 2008, sono saliti al 19,4% nel 2011.

Sono questi i dati salienti del «rapporto AlmaLaurea» redatto dal gruppo di lavoro di Andrea Cammelli, dell'università di Bologna. L'indagine ha riguardato 400.000 giovani laureati presso 54 diversi atenei italiani. Sono dati che parlano da soli: il sistema produttivo italiano non richiede giovani laureati. Non che, beninteso, la laurea sia inutile. Il tasso di disoccupazione tra i giovani tra i 18 e i 25 anni è salito, nel 2011, al 31%. Mentre tra i neolaureati è ancora inferiore al 20%. Dunque, laurearsi conviene ancora. Ma conviene sempre meno.

Ma il guaio del guaio è che la differenza tra l'Italia e gli altri paesi avanzati tende a crescere. Negli Usa come in Germania o in Giappone il numero di laureati tende a crescere (ogni anno in area Ocse si laurea il 40% dei giovani, contro il 20% dell'Italia). Il che significa che l'Italia invece di recuperare il gap tecnologico della propria industria manifatturiera tende ad aumentarlo. In Corea del Sud, per fare un esempio, il 70% dei giovani di età compresa tra i 25 e i 34 anni, ha una laurea (contro il 20% dell'Italia). E sono quasi tutti occupati. E la percentuale tende a crescere. La Corea del Sud non è una fluttuazione. Ma un'avanguardia. Indica che in futuro - un futuro già iniziato - lavoreremo in un ambiente cognitivo affatto diverso. Un ambiente in cui l'elevata qualificazione non sarà solo un'opportunità, ma una necessità. La laurea sarà quello che qualche decennio fa erano la licenza elementare e media e oggi è la licenza di scuola media superiore: un titolo di studio di massa.

I Paesi che non avranno giovani laureati o non sapranno premiare i propri giovani laureati avranno un ruolo sempre più marginale e sono destinati rapidamente a impoverirsi. Molto più che gli spreads e molto più delle analisi comparate del debito pubblico, sono i dati di «AlmaLaurea» a dirci che l'Italia è incamminato lungo questa strada.



SALONE INTERNAZIONALE DEL LIBRO : Rolando Picchioni Presidente del Salone del libro di Torino durante la conferenza stampa di presentazione della 25/a edizione del Salone del libro al Teatro Regio, 26 aprile.

Bloccando proteina si può frenare la sclerosi multipla

Ricercatori australiani hanno scoperto che bloccando una particolare proteina si può frenare il progredire della sclerosi multipla (SM), una malattia autoimmune che attacca parti del sistema nervoso centrale, come il cervello e il midollo spinale. Studiosi dell'Università Murdoch e dell'Istituto di Tecnologia di Melbourne hanno osservato che l'interazione di due proteine causa il danno alle fibre nervose, e quando l'interazione viene bloccata, la malattia si arresta. La scoperta è significativa perché non esistono finora trattamenti contro la SM.

Trattamento infrarossi protegge occhi da luce forte

Un'esposizione degli occhi a una tenue luce infrarossa può prevenire i danni causati da susseguente esposizione alla luce brillante. La scoperta di ricercatori del Vision Centre e dell'Australian National University dà speranza alle persone che rischiano perdite di vista a causa dell'esposizione costante a luce solare o artificiale brillante, come lavoratori edili, pescatori, agricoltori, saldatori e gente di spettacolo, scrivono le ricercatrici Krisztina Valter e Rizalyn Albarracin sulla rivista Photochemistry and Photobiology.

Facebook incoraggia donazione di organi

Facebook ha lanciato un'iniziativa per convincere più persone a registrarsi come donatori di organi e di tessuti, con il sostegno dell'Australian Organ and Tissue Authority. Il nuovo strumento di networking, che consente di far conoscere il proprio status di donatore, la data di registrazione e il perché della decisione fa

seguito alla sua introduzione la settimana scorsa in Usa e Gran Bretagna.

Vaccino per meningite B

Ricercatori australiani hanno creato in via sperimentale un vaccino contro la meningite B, il tipo più diffuso in Europa e Nord America che uccide centinaia di persone ogni anno. Una sperimentazione clinica condotta dalla Scuola di Pediatria e Salute Infantile dell'Università dell'Australia Occidentale, su adolescenti in Australia, Polonia e Spagna, ha mostrato che essi sviluppavano una reazione immunitaria senza seri effetti collaterali: dopo l'iniezione generavano anticorpi attivi contro il 90% delle forme di meningite B. La meningite, un'inflammatione del rivestimento attorno al cervello e al midollo spinale, colpisce in prevalenza gli adolescenti, con un tasso di mortalità fra il 5 e il 14%. Esistono vaccini contro i tipi A e C, ma nessuno ampiamente efficace contro il sierogruppo B, prevalente nei paesi industrializzati. Il tipo A è la causa primaria della meningite epidemica in Africa.

Arriva l'anti-Viagra: erezioni in 15 minuti

Una pillola che promette un'erezione in 15 minuti, circa la metà del tempo di azione del Viagra. E' la caratteristica principale dello Stendra, il nuovo farmaco che ha appena avuto il via libera dalla Foods and Drug Administration (Fda), l'ente preposto alla sicurezza dei farmaci negli Stati Uniti. Le nuove pillole sono state registrate dalla Vivus Inc., che sta cercando un partner per vendere il farmaco negli Usa in un mercato - quello dei farmaci per la disfunzione erettile - che è dominato dalla Pfizer con il suo Viagra, 2 miliardi di fatturato solo lo scorso anno e un'efficacia che diventa 'tangibile' in

un tempo compreso tra 30 minuti e un'ora.

Un videogame sconfigge i 'mostri' della depressione

Un videogioco per lottare e sconfiggere la depressione e i suoi mostri, i pensieri negativi, le ruminazioni: è la nuova terapia, che si esegue comodamente a casa al computer, e che consiste in un gioco di fantasia (chiamato SPARX) in cui il giocatore deve sfidare e sconfiggere dei "mostri" virtuali, gli "Gnat", ovvero i pensieri automatici negativi e deprimenti (Gloomy Negative Automatic Thought). Secondo quanto riferito sul British Medical Journal SPARX aiuta adolescenti depressi a uscire dal tunnel della depressione riducendo di un terzo i sintomi, quindi la sua efficacia è del tutto comparabile a quella della terapia cognitivo-comportamentale classica che si esegue a studio con uno specialista.

Fibra con amido contro cancro intestino

Una nuova ricerca australiana conferma che è il tipo di fibre e non la quantità a favorire mutamenti nell'intestino che proteggono dal cancro. Secondo gli studiosi dell'Ente nazionale di ricerca Csiro, pubblicato nel Journal of Nutrition, la risposta è nell'amido resistente che si trova nel mais, in alcuni cereali integrali, in legumi, lenticchie e nelle banane non mature. E' tuttavia difficile consumare la dose quotidiana di 20 grammi di amido resistente. Il Csiro ha già sviluppato con successo orzo con alti livelli di amido resistente e nella prossima fase intende fare altrettanto con il frumento. Con un 80% di casi di cancro intestinale non riconducibili a cause genetiche, la dieta resta la chiave per prevenire la malattia.

nuovopaese newcountry

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

Abbonati a Nuovo Paese \$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

email _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000



*Nuovo Paese is published by the
Federazione Italiana Lavoratori
Emigranti e Famiglie (Filef)*

*Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net*

*Inviare l'importo a: Nuovo
Paese
15 Lowe St Adelaide 5000*

*Australian cover price is
recommended retail only.*

Direttore: Frank Barbaro

*Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net*

*Sito web: www.filefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia
Hardin, Peter Saccone, Franco
Trissi, Stefania Buratti, Lidia
Mazzone, Paolo Puglia*

*Redazione MELBOURNE:
Marco Fedi, Lorella Di Pietro,
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco*

*Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e
Claudio Marcello*

*Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi,
Saverio Fragapane*

N.4 (564 Anno 39 maggio. 2012

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

*Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445*

*Graphic Consultant: Nathan
Clisby*

IL GOVERNO INVITA A
SEGNALARGLI GLI
SPRECHI

CAZZO ORA CI
VOGLIONO FREGARE
PURE GLI AVANZI!

